ABBONAMENTI al «Piccolo soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 15.—; Estero L. 37.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 15.—; Estero L. 37.—; a «Le Ultime Notizie»: Italia, per trimestre L. 15.—; Estero L. 37.—. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza C. Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via S. Pellico 6, II piano. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi, Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione Via S. Pellico 6, I; Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Sabato 28 Febbraio 1931, Anno IX - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 73-52 — Redazione 73-53; Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 3491

I colloqui romani per un accordo navale a cinque

Un altro incontro Mussolini-Henderson - I Ministri inglesi partiranno oggi

Il rapporto di Grandi e Sirianni al Capo del Governo

ROMA, 27

Alle 16 gli esperti, di ritorno da Tivoli, si sono di nuovo riuniti a Palazzo Chigi per continuare i loro lavori. Alle 18 il Ministro Grandi e il Ministro Sirianni si sono recati a Palazzo Venezia, per mettere al corrente S. E. il Capo del Governo dell'andamento delle conversazioni e sui lavori degli esperti. Il rapporto dei Ministri degli Esteri e della Marina col Capo del Governo è durato un'ora. Alle 20.45 avrà luogo all'Ambasciata britannica un pranzo al quale interverranno S. E. il Capo del Governo, il Ministro Grandi e il Ministro Sirianni. (Stefani).

Le conversazioni a Villa d'Este

I lavori degli esperti

ROMA, 27

Questa mattina, a Palazzo Chigi, gli esperti sono tornati a riunirsi. La riunione, iniziatasi alle 9.15, è stata sospesa verso mezzogiorno. Gli esperti inglesi ed italiani hanno lasciato Palazzo Chigi in numerose automobili insieme con i diplomatici invitati alla colazione offerta dal Ministro degli Esteri a Villa d'Este.

Grandi e Henderson

Intanto, mentre durava la riunione dei tecnici navali, si svolgeva nel Gabinetto dell'on. Grandi un altro colloquio col signor Henderson. Il Ministro britannico è giunto a Palazzo Chigi alle 10 e vi si è trattenuto fino alle 11.15. Subito dopo il nuovo abboccamento con Henderson, il Ministro Grandi si è recato a Palazzo Venezia. E' stato notato che vi si è trattenuto quasi un'ora. Evidentemente il Ministro ha riferito al Capo del Governo l'andamento e i risultati dei colloqui avuti fra ieri sera e stamane.

Da Palazzo Venezia Grandi si è diretto alla volta di Tivoli, per trovarsi a ricevere gli ospiti inglesi, che intanto erano partiti onde visitare dapprima la Villa Adriana.

La colazione a Villa d'Este offerta dal Ministro degli Esteri on. Grandi, ha rappresentato una breve pausa nell'ininterrotto svolgimento dei colloqui e delle riunioni che si sono svolte a Palazzo Chigi; pausa per modo di dire, in quanto i Ministri Grandi e Henderson hanno approfittato, come più sot- [illegible] *brosi viali della artistica e storica villa. I partecipanti alla colazione sono giunti a Villa d'Este con qualche tempo di ritardo sull'ora fissata per la colazione.*

All'arrivo dei Ministri Henderson, Grandi, Alexander e Sirianni è tosto seguito quello degli esperti, che si erano attardati nella riunione a Palazzo Chigi.

La colazione

La colazione è stata servita nella magnifica sala posta al pianterreno. Il comunicato ufficiale diramato in proposito reca:

Stamane il Ministro degli Affari Esteri e il Primo Lord dell'Ammiragliato britannico si sono recati a visitare la Villa Adriana e la Villa d'Este, dove il Ministro Grandi li ha trattenuti a colazione. Erano presenti: l'Ambasciatore d'Inghilterra e Lady Sybil Graham, la signora Grandi, il Ministro Sirianni, il Sottosegretario agli Esteri e la signora Fani, il Sottosegretario per la Marina on. Russo, il sig. Selvy, il sig. Craigie, il consigliere dell'Ambasciata britannica sig. Osborne, il capitano Bevan, il comandante Bittleston, l'Ammiraglio Burzagli, i Ministri plenipotenziari Rosso, Guariglia, Tagliani e Buti, il comm. Rocco e signora, il marchese e la marchesa Diana, il comm. Ghigi, il comandante conte Raineri Biscia, il comandante Don Fabrizio Ruspoli, il comm. Jacomoni, il conte Bonarilli, il comandante Ferreri e signora, il conte Capece.

Dopo la colazione le personalità intervenute sono discese nella Villa, soffermandosi a lungo ad ammirare i superbi viali che degnamente fanno cornice ai più capricciosi e bizzarri giochi d'acqua che mente di costruttore abbia mai potuto concepire, mentre i Ministri hanno di buon grado acconsentito di farsi ritrarre dai fotografi. Come più sopra abbiamo detto, la cronaca deve registrare un nuovo colloquio Grandi-Henderson a Villa d'Este. I due Ministri, approfittando di una passeggiata nei solitari viali della sontuosa villa, hanno proseguito lo scambio di idee sulle questioni in esame. Il ritorno a Roma si è verificato verso le 16.

Gli esperti ne hanno approfittato per riprendere nella galleria d'angolo i loro lavori, che iniziatisi alle 16 sono durati fino alle ore 20.

Verso sera, ai giornalisti che a Palazzo Chigi attendevano di conoscere i risultati della laboriosa giornata, è stato detto che le conversazioni sarebbero state proseguite all'Ambasciata inglese.

Il pranzo all'Ambasciata inglese

La laboriosa giornata odierna

Alle 20.45 l'ambasciatore inglese sir Ronald Graham e l'Ambasciatrice lady Sybil, hanno offerto un pranzo in onore dei Ministri inglesi, al quale hanno fra gli altri partecipato il Capo del Governo S. E. Mussolini, il Ministro Sirianni, il Ministro Grandi, il Ministro Henderson, il Ministro Alexander, il presidente della Reale Accademia d'Italia Marconi e il Sottosegretario alla Presidenza on. Giunta, il Capo di Stato Maggiore della Marina Ammiraglio Burzagli, lord d'Abernon, il Preside della provincia di Roma don Piero Colonna, il Ministro plenipotenziario Buti, il comm. Ghisi, il sig. Lelly e Mac Clure. Dopo il pranzo il Capo del Governo si è intrattenuto a lungo colloquio col Ministro Henderson.

Laboriosissima si preannuncia la giornata di domani. Alle 9.40 i Ministri Henderson e Alexander, che subito dopo il loro arrivo si erano iscritti nel libro dei visitatori delle LL. MM. il Re e la Regina, saranno ricevuti al Quirinale dai Sovrani. Successivamente avrà luogo a Palazzo Chigi un nuovo colloquio fra Grandi e Henderson, mentre saranno proseguiti i lavori degli esperti. Si ha motivo di ritenere che sulla conclusione delle conversazioni romane sarà domani di comune accordo diramato un comunicato ufficiale. Si assicura che nella stessa giornata di domani, col lusso delle 13 di Parigi, i Ministri Henderson e Alexander e gli esperti lascieranno Roma.

Negli ambienti competenti continua a mantenersi sullo svolgimento delle conversazioni un assoluto e doveroso riserbo, giustificato perfettamente dalla natura delicata e complessa degli argomenti che sono trattati. Non crediamo però di andare errati affermando che i colloqui dei Ministri e i lavori degli esperti siano già giunti a una buona fase. Le conversazioni romane sempre secondo quanto autorevolmente si afferma avrebbero già portato a un avvicinamento dei rispettivi punti di vista; avvicinamento che si spera avrà un progresso ancor più notevole nella giornata di domani.

I vari aspetti del problema

ROMA, 27

Commentando la prosecuzione della discussione a Palazzo Chigi fra i Ministri inglesi ed italiani per l'esame dei rapporti navali italo-anglo-francesi, la *Tribuna* scrive: «Se la permanenza dei Ministri britannici a Roma dimostra non essere tanto facile arrivare alla conclusione, è tuttavia acquisito in modo evidentissimo che nella riconosciuta pregiudiziale la necessità dell'accordo a cinque è il valore politico affermato costantemente dall'Italia. Il tentativo assurdo di raggiungere un accordo, sia pure monco, senza l'Italia, pur essendo stato ripetutamente avanzato, è nettamente fallito e noi ci auguriamo sinceramente che esso scompaia per sempre, in questo come in altri campi, dal sistema politico. Detto ciò, in considerazione della prossima Conferenza del disarmo che si terrà nel 1932 e della nuova Conferenza navale fissata per il 1936, è chiaro che un accordo concreto non può aversi che sui programmi effettivi di costruzione rispetto a queste due scadenze, poichè qualunque discussione sul tonnellaggio di tipo che voglia comprendere tutto l'insieme del naviglio è cosa lunga e già esaurita con poco costrutto o col costrutto di portare quella tale pubblica confusione di date che ci asfissiano da due anni. Questo accordo di costruzione, appunto perchè concreto, può dimostrare, se effettivamente si vuole, quella riduzione di armamenti che è attesa dai popoli e che è stata la proposta costante, immutata della politica fascista».

Il *Giornale d'Italia* scrive: «La definizione dei rapporti navali fra l'Italia e la Francia della quale si tratta ora a Roma, si riferisce essenzialmente al periodo di tempo in cui ha ancora vigore il trattato di Londra del 1930 e cioè fino al 1936. Tale definizione mira a precisare il programma delle costruzioni navali dei due Paesi, in modo che esse si armonizzino reciprocamente e consentano, in conseguenza, all'Italia ed alla Francia di aderire al trattato di Londra con tutti gli impegni generali e particolari che ne derivano. Il problema attuale, come si vede, è dunque anzitutto di cifre e non di principii, i quali non sono in questo momento toccati nè discussi. Ma anche contenuto in questo campo di fatto concreto, contingente, esso ha importanza decisiva per i suoi riflessi particolari sulla politica delle costruzioni navali italiane e francesi e per i suoi riflessi generali sui rapporti internazionali. E' pur così definito il problema non è semplice. I suoi vari aspetti tecnici richiedono esame attento e tempestive riserve perchè investono diversi ordini di vitale interesse. Si comprende allora il riserbo che viene tuttora mantenuto nei circoli italiani competenti e che si impone a tutti gli organi di informazione».

I commenti londinesi

LONDRA, 27

Nei circoli ufficiali londinesi si mantiene il riserbo più assoluto sui presenti colloqui a Roma e nel medesimo tempo si è ansiosi che i Ministri Henderson e Alexander facciano ritorno a Londra per conoscere la precisa portata dei negoziati che sono ora in corso con i rappresentanti del Governo fascista.

I corrispondenti inglesi da Roma si dilungano con ampi messaggi sulle conversazioni fra i Ministri dei due Paesi, ma dato il naturale riserbo, che per una cortesia internazionale anche le autorità italiane mantengono in proposito, si limitano a fare la cronaca particolareggiata.

Tuttavia essi mettono in particolare rilievo l'aspetto politico del problema. Lo scopo della delegazione britannica a Roma — scrivono gli stessi corrispondenti — sarebbe quello di cercare con mezzi esclusivamente politici di diminuire la distanza che separa le cifre finali dei tecnici e degli esperti navali francesi e italiani.

La partecipazione personale dell'on. Mussolini ai negoziati sarebbe una prova di carattere squisitamente politico delle trattative. Le cifre sono poi quelle negoziate dal signor Craigie nello scorso settembre e il nuovo esame di esse è concentrato soprattutto in questo momento sul tonnellaggio dei sommergibili.

E' opinione generale che il Governo italiano non faccia delle differenze di qualche migliaio di tonnellate ai sommergibili o ad altre unità navali, una questione di enorme importanza. L'Italia si accontenterebbe soprattutto di un cambiamento psicologico nell'attitudine della Francia verso l'Italia e a favore di essa. Quando la Francia avrà riconosciuto lealmente i bisogni della grande Nazione italiana, l'accordo sarà virtualmente assicurato e non saranno poche migliaia di tonnellate di differenza tra le cifre globali dei due Paesi a far naufragare l'accordo.

Si rileva anche che qualsiasi accordo venisse raggiunto a Roma, esso sarebbe di carattere provvisorio, in quanto che prima di diventare definitivo esso sarebbe accettato dalla Francia, dall'America, dal Giappone, dai dominii britannici e dal Parlamento imperiale di Londra. Si prevede quindi che prima della partenza di Henderson e di Alexander da Roma non sarà diramato alcun comunicato ufficiale sull'esito dei negoziati per un riguardo verso gli Stati Uniti e il Giappone, che dovrebbero per primi dare la loro approvazione all'accordo.

Assicurazioni inglesi alla Germania

BERLINO, 27

Sono dissipati i timori del Governo tedesco che l'Inghilterra, nella sua opera di persuadere il Governo francese ad accordarsi con quello italiano sul problema navale si sia impegnata ad appoggiare la tesi della Francia sugli armamenti terrestri in seno alla prossima Conferenza del disarmo del 1932.

Il veto di Hoover sulle polizze respinto anche dal Senato

WASHINGTON, 27

Il progetto di legge sul pagamento agli ex combattenti delle polizze di smobilitazione, che ieri dopo il veto del Presidente Hoover era ritornato alla Camera dei rappresentanti e questa immediatamente aveva approvato di nuovo in seconda votazione, è giunto stamane davanti al Senato. Anche la Camera alta con nuova votazione ha approvato il progetto di legge, che in tal modo non ostante il veto di Hoover in virtù della seconda approvazione dei due rami del Parlamento diviene legge definitiva. Rimane solo acutizzato il conflitto fra il Presidente e le due Camere. *(United Press).*

Hindenburg sarà rieletto nel 1932?

BERLINO, 27

Come è noto, il mandato presidenziale del Maresciallo Hindenburg scadrà il 12 marzo dell'anno venturo. Ora si afferma già in questi circoli politici [illegible] *(Radio Stefani).*

80 quintali di oro sovietico trasportati in Germania

RIGA, 27

Ottomila chilogrammi di oro sovietico in lingotti, contenuto in 100 casse piombate, hanno traversato la Lettonia nel più grande segreto, dirette a Berlino. Questo invio, con i quattro precedenti effettuati entro breve termine, porta a un totale di 29.000 chilogrammi d'oro sovietico in lingotti, giunto per ferrovia a Berlino, via Lettonia e Lituania. *(Radio Stefani).*

L'arresto dell'aiutante di campo del Presidente di Cuba

AVANA, 27

L'aiutante di campo del Presidente Machado, maggiore Espinosa è stato arrestato; si assicura in seguito agli accertamenti fatti dalla polizia sull'atto terroristico compiuto nell'interno dell'appartamento presidenziale. Notizie non confermate affermano che sarebbe stato accertato che la sentinella arrestata subito dopo l'esplosione aveva ricevuto seimila dollari da alcune personalità implicate nell'attentato, e di cui ancora non si conoscono i nomi. *(United Press).*

Ribelli peruviani dispersi

NEW YORK, 27

Notizie giunte stamane da Lima annunziano che, secondo i comunicati del Governo peruviano, le truppe ribelli di Cuzco sono state disperse e battute dalle forze federali del Governo al comando del Generale Jimenez, il quale è riuscito a impedire il loro congiungimento con le truppe ribelli di Arequipa. D'altra parte non sussisterebbe una grande concordia fra i diversi capi ribelli, a causa delle loro ambizioni personali, che li rendono ostili l'uno all'altro. I ribelli sarebbero quindi piuttosto disorganizzati e il Governo nutre fiducia di avere presto ragione completa dei rivoltosi. *(Radio Stefani).*

Le mire dei rivoltosi

AREQUIPA, 27

Il comandante Beita, che è uno dei capi del movimento insurrezionale, ha esposto all'*United Press* gli scopi che gli insorti si propongono di raggiungere. Il loro programma può così riassumersi:

1) abolizione di un Governo dispotico che non è migliore di quello di Leguya; 2) convocazione dei comizi elettorali con voto segreto obbligatorio e con diritto alle minoranze di essere rappresentante al Parlamento e nel Governo; 3) sistema tributario che favorisca i piccoli redditi ed inasprisca le imposte su quelli maggiori; 4) istituzione di un Consiglio di Stato col compito di preparare la nuova costituzione; 5) radicale revisione dei debiti esteri e relativa moratoria. *(United Press).*

La Regina di Jugoslavia ristabilita assisterà a un varo a Spalato

BUCAREST, 27

La Regina Maria di Jugoslavia è completamente ristabilita e si recherà domenica prossima a Spalato, dove sarà madrina del varo di uno dei più grandi piroscafi di passeggeri jugoslavi.

Deroghe alla Costituzione in Romania

Dichiarazioni di Madgearu al Senato

BUCAREST, 27

Nell'odierna seduta del Senato si è avuto quest'oggi un significativo incidente, quando il Ministro dell'Agricoltura Madgearu presentò un progetto di legge commentandolo. Un deputato dell'opposizione interruppe il Ministro, dicendo che il progetto conteneva disposizioni in contrasto stridente con la attuale costituzione.

Il Ministro rispose che, in considerazione della grave situazione economica, il Governo probabilmente si vedrà costretto a presentare altri progetti di legge che non sono perfettamente consoni con la costituzione. Nessuno Stato, ha detto il Ministro — può essere incatenato da una costituzione di carattere eterno. La costituzione di ogni paese deve tenere il passo con le necessità dell'ora.

Il partito nazionalzaranista è della opinione che l'attuale costituzione non corrisponda ai bisogni del paese.

problemi dell'esportazione granaria e i lavori del Comitato europeo

PARIGI, 27

Il Comitato incaricato dalla Commissione di studio per l'Unione europea di esaminare il problema dell'esportazione delle eccedenze dei raccolti futuri dei cereali europei si è occupato questa mattina della questione della preferenza non doganale da accordare eventualmente ai Paesi di Europa esportatori di cereali. Durante la discussione sono state trattate principalmente le questioni delle facilitazioni eventuali di trasporti da accordare agli esportatori di grani danubiani, di una modificazione delle pratiche doganali, della distinzione nell'applicazione delle tariffe doganali, delle percentuali di segale mischiate abitualmente nel grano danubiano, ecc. Dopo una discussione, a cui hanno partecipato i rappresentanti della Jugoslavia, dell'Ungheria, della Romania, della Bulgaria e della Polonia, il Comitato ha deciso di tenere la prossima riunione domattina alle ore 10. Nel pomeriggio il Comitato di redazione nominato ieri si è riunito alle ore 17

Il bilancio degli Interni alla Camera

I problemi sanitari - L'assistenza dell'infanzia

ROMA, 27

Oggi la Camera ha proseguito la discussione sul bilancio dell'Interno. La seduta è aperta alle 16.

Le zone militarmente importanti

Sul disegno di legge relativo al regime giuridico delle proprietà in zone militarmente importanti BARTOLINI loda la Commissione per le opportune modificazioni apportate al testo ministeriale. Il progetto è di considerevole importanza per l'influenza che esercita sulle proprietà situate nelle zone confinarie e costiere. Esso distingue opportunamente due zone di cui la zona A, più importante dal punto di vista militare, è soggetta a vincoli maggiori, essendo ivi vietato di procedere a costruzioni di qualsiasi specie. Per la zona B invece si dispone che sieno vietate solo le costruzioni di nuove strade, ferrovie, opere marittime e gli impianti di grandi stabilimenti, applicandosi peraltro le norme della zona a) per le località situate ad altezza superiore ai 1500 metri. Ora, in virtù della legislazione generale, dovendosi costruire nuove strade, occorreva che la Amministrazione pubblica prendesse accordi con l'autorità militare. Col decreto del 1924 il vincolo fu esteso anche alle costruzioni ed opere private, ma nelle sole province di Trento, Belluno e Trieste, mentre con questo progetto i vincoli sono estesi a gran parte del territorio del Regno. Opportunamente dunque, la Commissione ha osservato che i vincoli devono essere limitati allo stretto necessario.

VIALE, relatore, osserva che la Commissione ha inteso soprattutto facilita- [illegible] piccole costruzioni. Circa la questione della pubblicità dei vincoli, ritiene sia il caso di tornare al testo ministeriale.

Concludendo afferma che la legge merita piena approvazione perchè risponde ad un alto interesse nazionale, di cui si renderanno conto tutte le popolazioni di confine e costiere, abituate, come sempre, a rispondere presente. *(Applausi).*

La vigilanza sulle cooperative

GAZZERA, Ministro della Guerra, accetta il testo della Commissione tranne che per il ritorno al testo ministeriale sulla questione della pubblicità. Posti in discussione gli articoli, l'art. 5 è approvato nel testo ministeriale. Si approvano tutti gli altri articoli del disegno di legge e le tabelle.

Dopo l'approvazione di altri disegni di legge si passa a discutere quello contenente norme dirette a rendere più efficiente la vigilanza governativa delle Società cooperative. PEVERELLI nota l'opportunità del disegno in discussione, che risponde a un voto da tempo espresso dai cooperatori italiani. Con esso si mira inoltre a creare una specie di ufficio assistenziale, che deve servire di guida per i dirigenti delle cooperative. *(Approvazioni).* In tal modo potranno evitarsi nel campo cooperativo dissesti particolarmente dolorosi. Concludendo afferma che con questa legge l'Italia si mette all'avanguardia anche del movimento cooperativo, come già negli altri campi politici e sociali. *(Applausi).*

BIANCHINI dà ragione di un emendamento. Il decreto del 1926 sulla tutela del risparmio, disponendo il controllo sugli organi del risparmio, ne escludeva tuttavia alcuni enti cooperativi che già da altre leggi erano assoggettati alla vigilanza del Ministro delle Finanze. Per le stesse ragioni i medesimi enti devono essere parimenti esclusi dalle norme contenute dal presente provvedimento. E ciò anche per evitare dannose interferenze.

BOTTAI, Ministro delle Corporazioni, accetta l'emendamento. Il disegno di legge è approvato.

Continua quindi la discusisone sul bilancio dell'Interno. CARAPELLE rileva che tale discussione si svolge oggi in un'atmosfera ben più elevata del passato, e ciò perchè il Fascismo ha eliminato le cause delle intemperanze di quei tempi deprecati.

L'attività degli enti locali

Esprime il voto che sia dato, come già ai Codici, un nuovo assetto alla legislazione amministrativa. Venendo al personale delle Prefetture, rileva che esso dovrebbe essere riportato almeno al numero previsto dall'organico. Dovrebbe poi considerarsi la situazione dei Prefetti che vanno a riposo e che potrebbero essere utilizzati in altri campi di attività. Quanto alle Giunte provinciali amministrative, ritiene che esse rispondano a distinzioni e antitesi di competenze e di funzioni ormai superate nella nuova concezione fascista dei rapporti fra Stato e Comune, per cui non occorre più un'organizzazione di tutela impostata su due piani diversi. Quanto all'attività degli enti locali, si sofferma sull'aspetto finanziario di essa e sull'organizzazione dei vari servizi, il cui riordinamento è urgente. Tale opera potrebbe essere affidata ad una Commissione di parlamentari presieduta dal giovine ed esperto Sottosegretario all'Interno, che con tanta fermezza dirige, sotto la guida del Duce, l'amministrazione dell'Interno. E' sicuro che l'on. Arpinati saprà studiare un assetto razionale dei servizi locali, in conformità delle esigenze della nuova rinascita italiana. *(Applausi).*

SERONO si occupa delle specialità medicinali di cui si è discusso nei passati giorni, essendo egli l'unico rappresentante dell'industria chimica. Ammette che alcuni inconvenienti si sono verificati, tuttavia le specialità sono una necessità indispensabile, dati i progressi della moderna terapia. L'industria delle specialità è del resto oltremodo importante per gli operai che impiega e per la sua larga diffusione ovunque. Certo però sarebbe bene che una maggiore vigilanza fosse esercitata per impedire che chiunque, senza alcun controllo, si arroghi il diritto di fabbricare specialità. L'analisi di esse dovrebbe essere affidata ai laboratori delle Università. Conclude affermando che in tal modo, anche in questo campo, si raggiungerà quella perfetta disciplina che è nello stile fascista. *(Applausi).*

La vasta politica sociale del Regime

BONO rileva l'elevatezza della discussione a differenza che nei tempi demoliberali. Vero è che oggi in Italia nessuno si sente avulso dalla vita ideale dello Stato fascista. L'ordine pubblico che regna in Italia non è effetto di coazione, bensì frutto di una diuturna opera di assistenza e di tutela, esercitata dallo Stato sulla vita sociale.

Le cure del Governo sono altresì assidue verso le classi operaie. In Italia la disoccupazione non assume gli aspetti preoccupanti degli altri Paesi. Con- [illegible] bilancio del- l'Interno, oggi più che mai, rivela nella sua essenza lo Stato forte, lo Stato Fascista, concepito e attuato dal genio mussoliniano. *(Applausi).*

MORELLI EUGENIO tornando sulle specialità medicinali, rileva che la classe medica italiana tiene alto il suo prestigio, non si può quindi attribuire a tutta una classe gli abusi di pochi. Afferma peraltro che coloro i quali risultassero colpevoli di ordinare le specialità non disinteressatamente, saranno senz'altro colpiti. Bisogna poi distinguere le vere specialità, espressione di intellettualità, dalle semplici manipolazioni medicamentose. Perciò è indispensabile che sia esercitata una severa sorveglianza.

Ritiene che l'Opera Maternità e Infanzia dovrebbe svolgere un'opera più specifica per le singole provincie. Loda l'assistenza ai figli illegittimi, ma non vorrebbe che essi fossero preferiti ai legittimi. Venendo al problema ospitaliero, osserva che le popolazioni sono intimamente legate agli ospedali locali. Occorre quindi, non già sopprimerli, ma renderli meglio adatti alle nuove esigenze cercando soprattutto di specializzarli. Quanto poi alle nuove costruzioni, ritiene che sarebbe opportuno di raggrupparle in modo da costituire dei veri e propri villaggi sanitari nei singoli capiluoghi di provincia. *(Interruzioni del Sottosegretario per l'Interno).*

Concludendo, confida che tutti i problemi sanitari saranno trattati e risolti con spirito fascista. *(Applausi).*

I figli illegittimi

Il PRESIDENTE da facoltà di parlare per la seconda volta all'on. CASTELLINO, che come membro dell'O. N. Maternità e Infanzia risponde all'on. Morelli sui rilievi all'assistenza ai figli illegittimi. Nota che tale assistenza ha impedito notevolmente la mortalità e i procurati aborti. Del resto un piccolo sussidio non può influire a non far cercare alla donna l'unione legittima. Non sono, poi, stati trascurati i figli legittimi per i quali sono state spese notevoli somme ogni anno in tutte le provincie del Regno. *(Applausi).*

DE MARTINO, relatore, si compiace del largo sviluppo avuto nella discussione dei problemi sanitari. Circa la assunzione diretta dei pubblici servizi, ricorda che la Commissione di studio per la finanza locale espresse qualche diffidenza circa ulteriori assunzioni di pubblici servizi da parte delle pubbliche amministrazioni. Raccomanda al Governo di portare la sua attenzione su questo problema, ritenendo che con una soluzione in senso affermativo possano trovarsi nuovi mezzi per la vita dei Comuni.

Sotto il vigile controllo delle autorità, infatti, il premio che va ai capitali privati, potrebbe andare invece agli enti autarchici. Confida che l'importante problema sarà esaminato e risolto nell'interesse delle amministrazioni locali. Concludendo, si compiace della diminuzione della criminalità e delle mirabili condizioni dell'ordine pubblico. Come disse Mancini, la politica è cosa distinta dalla polizia, ma la sicurezza pubblica è fondamento di ogni regolare azione, e senza un Governo che la garantisca, non si può condurre alla prosperità il Paese. *(Applausi).*

Dopo la presentazione e l'approvazione di vari disegni di legge la seduta è tolta alle 19.40.

Le trattative fra Gandhi e Irwin

L'Inghilterra sulla china delle concessioni?

LONDRA, 27

Per la terza volta Gandhi si è incontrato col Vicerè Lord Irwin a Nuova Delhi. Il colloquio è durato parecchie ore e Gandhi stasera all'uscita dal palazzo vicereale ha detto ai giornalisti che forse le conversazioni saranno riprese. Sembra che il Vicerè voglia attendere istruzioni dalle autorità imperiali di Londra per altre divergenze di vedute che sarebbero sorte nel colloquio odierno.

Previsioni delle comunità indiane

L'incontro odierno è stato il terzo che ha avuto luogo dopo la conclusione della Conferenza della Tavola Rotonda a Londra. Al termine del secondo colloquio il Vicerè aveva diramato il seguente comunicato ufficiale:

«Varie questioni sorte nel corso della discussione sono ora sotto esame ed è probabile che debbano passare alcuni giorni prima che le discussioni possano essere riprese».

Il coloquio di oggi era stato chiesto da Lord Irwin con una lettera d'invito a Gandhi. Il colloquio è stato chiesto in seguito ad istruzioni telegrafiche ricevute ieri da Londra. Negli ultimi giorni vi è stato uno scambio intenso di comunicazioni tra Nuova Delhi e Westminster.

Mentre i capi della campagna antibritannica di disobbedienza civile attendono con impazienza di sentire i risultati di questi passi di Gandhi, tutte le varie comunità indiane che sono però concordi nel volere l'espulsione degli inglesi dall'India, vanno facendo pressioni per rivendicare i loro pretesi diritti di far parte del futuro Governo indiano. I nazionalisti indiani hanno incominciato a mettere gli occhi sulle ferrovie; essi sarebbero ansiosi di ottenerne il controllo, diventando così padroni di fatto delle reti di comunicazione ed impadronendosi incidentalmente di una formidabile arma politica per controllare anche le entrate statali. Le rivendicazioni dei nazionalisti sulle ferrovie sono state già oggetto ieri e oggi di vivaci discussioni nell'Assemblea legislativa di Nuova Delhi

Da quando vanno pubblicando i fogli nazionalisti e da quando vanno predicando i capi del movimento antibritannico, gli indiani sembrano sicuri che Gandhi riuscirà a far prevalere il suo punto di vista sul Vicerè e che la spunterà. I nazionalisti vedono già prossimo il giorno in cui l'India sarà comandata esclusivamente dagli indiani e gli aborriti inglesi dovranno abbandonare per sempre il loro territorio.

Nuovi disordini in India

Nell'attesa che gli avvenimenti precipitino e che le loro aspirazioni si realizzino, i nazionalisti indiani incominciano già a combattersi a vicenda per la spartizione della torta, cioè dei futuri posti di comando nel paese. Intanto si continuano a segnalare disordini in varie parti dell'India.

Nel parco pubblico di Allahabad è avvenuto oggi un grave fatto che per poco non è costato la vita al sovrintendente di polizia inglese Bawer. Egli, accompagnato da due ispettori di polizia, passava in automobile nelle vicinanze del parco, quando scorse tre individui sospetti ricercati dalla polizia in relazione ai recenti complotti rivoluzionari del Punjab. Il sovrintendente, fermata la macchina, si avvicinò ai tre individui che sedevano su una panca sotto un albero. Uno di questi con un balzo fulmineo spianò la rivoltella contro il Bawer, lasciando partire un colpo che lo ferì a un ginocchio. Il sovrintendente allora con uno degli ispettori che lo accompagnava cercarono prontamente un rifugio e, riparatisi dietro un tronco d'albero, hanno risposto al fuoco degli indù uccidendone uno. Gli altri due indù si sono dati alla fuga e la polizia non è ancora riuscita ad arrestarli.

La grave situazione australiana

Se gli avvenimenti in India precipitano, anche in altre parti dell'Impero le cose non vanno meglio.

La gravissima crisi finanziaria in Australia va peggiorando di giorno in giorno. Le ultime notizie lasciano intravvedere il probabile scioglimento di entrambe le Camere del Parlamento di Camberra. La nuova crisi verrebbe precipitata dall'introduzione da parte del Governo di un nuovo disegno di legge che sanziona come è noto una speciale emissione di note fiduciarie per un valore di 18 milioni di sterline, onde far fronte alla crisi finanziaria.

Si dà per certo che il Senato respingerà il progetto e questa opposizione della Camera Alta offrirà l'occasione per un provvedimento gravissimo, e cioè lo scioglimento del Parlamento.

La costituzione australiana dice che il Senato può essere sciolto nell'eventualità di un suo prolungato disaccordo con la Camera dei deputati.

Il Primo Ministro federale Scullin a parte la prospettiva di uno scioglimento di entrambe le Camere, pensa ad un rimaneggiamento del Gabinetto per escludere i partigiani della tesi del Primo Ministro del Galles del Sud, Lang che sostiene la ripulsa dei debiti di guerra verso la Grambretagna.

Importazioni russe proibite nel Canadà

OTTAWA, 27

Il Consiglio dei Ministri ha approvato un provvedimento che proibisce l'importazione dalla Russia del carbone, della polvere di legno, del legname da costruzione, dell'asbesto e delle pellicce. *(United Press).*

Il nuovo processo di Mosca

Accuse contro personalità tedesche e francesi

MOSCA, 27

In ambienti di solito bene informati si assicura che, dal processo che avrà inizio il 1.o marzo contro i [illegible] di sabotaggio industriale e di complicità con l'estero in tentativi antisovietici, emergerà un notevole campo di accuse contro personalità del mondo capitalistico. Si afferma che verranno alla luce documenti nei quali è chiaramente provata la partecipazione dell'ex Ministro delle Finanze tedesco Hilferding e dello Stato Maggiore francese in tentativi di rovesciare l'attuale regime sovietico. *(United Press).*

Troztki gravemente ammalato

BERLINO, 27

A fonte attendibile si apprende che Troztki è gravemente ammalato a Prinkipo. *(United Press).*

Per la cinematografia italiana

Il disegno di legge presentato alla Camera

ROMA, 27

Il Ministro delle Corporazioni on. Bottai ha presentato alla Camera il disegno di legge approvato dal Consiglio dei Ministri nella recente sessione, contenente disposizioni a favore della produzione cinematografica nazionale.

Il progetto, che consta di sette articoli, stabilisce che a chiunque dimostri di essere in possesso di una pellicola nazionale, la quale abbia sufficienti requisiti di dignità artistica e di buona esecuzione tecnica e sia stata già rappresentata nelle sale del Regno, verrà assegnato una volta tanto un contributo, in relazione al successo ottenuto dalla pellicola stessa, quale potrà desumersi anche dal gettito dei diritti erariali sui biglietti d'ingresso nei cinematografi, riscossi dalla Società degli autori ai termini delle vigenti disposizioni.

Sono considerate nazionali le pellicole il cui soggetto sia di autore italiano, o almeno sia stato ridotto o adattato per la riproduzione in Italia da autore italiano; sia stato eseguito da personale direttivo, artistico, tecnico ed esecutivo di nazionalità italiana almeno in maggioranza ed i cui esterni ed interni sieno stati girati in Italia.

Sono escluse le pellicole semplicemente sonorizzate in Italia, ma per quanto riguarda gli esterni potranno essere ammesse eccezioni per particolari esigenze inerenti al soggetto. Chi intenda produrre pellicole cinematografiche nazionali ad intreccio di metraggio non inferiore ai 1500 metri e godere del beneficio stabilito dal disegno di legge, dovrà prima dell'inizio delle operazioni relative darne avviso al Ministero delle Corporazioni, indicando il titolo della pellicola da produrre e lo stabilimento in cui avverrà la produzione, presentando altresì un riassunto del soggetto e l'elenco del personale direttivo, artistico, tecnico ed esecutivo che dovrà partecipare alla produzione. Compiuta la produzione dovrà pure esserne informato il Ministero, al quale si renderanno note altresì le eventuali varianti apportate al programma dei lavori nel corso della produzione stessa.

D'Annunzio leggermente indisposto

GARDONE RIVIERA, 27

Il comandante Gabriele d'Annunzio è stato colpito da un lieve attacco influenzale che lo costringe a letto. La malattia non presenta complicazioni.

I medici hanno prescritto al Comandante il letto per qualche giorno. D'Annunzio continua, malgrado la sua indisposizione, il suo abituale lavoro.

L'anzianità di iscrizione nel Partito

Disposizioni di S. E. Giuriati

ROMA, 27

Si apprende che sulla revisione delle iscrizioni al Partito il Segretario del Partito on. Giuriati ha disposto che l'anzianità di iscrizione corrisponda alla data alla quale è stata effettivamente concessa la tessera. Questa norma dovrà essere sempre rigorosamente osservata. Qualunque concessione in contrario deve pertanto essere annullata, compresa quella della retrodatazione al 1.o marzo 1926 che fu autorizzata per ragioni che oggi sono venute a mancare.

La grande adunata degli Alpini a Genova il 20 aprile

ROMA, 27

Il Consiglio direttivo dell'Associazione nazionale alpini, presi gli ordini da S. E. il Capo del Governo, ha disposto che la dodicesima adunata annuale abbia luogo il 20 aprile a Genova. Il Ministero delle Comunicazioni, come per le precedenti adunate di Roma e di Trieste, ha autorizzato le Ferrovie dello Stato ad organizzare i numerosi treni speciali occorrenti per trasportare a Genova una massa di alpini che si prevede superiore ai trentamila. Inoltre, sono state concesse le consuete riduzioni del 70% per gli alpini che viaggiano isolatamente. La quota di partecipazione è stata fissata dal Consiglio dell'Associazione nazionale alpini in lire 25.

L'ex borgomastro dell'Aja Ministro olandese a Roma

ROMA, 27

Si ha dall'Aja che è stato nominato nuovo Ministro plenipotenziario presso il Re d'Italia il dott. J. A. N. Patijn, fino a poco tempo fa borgomastro dell'Aja.

Un villaggio greco-ortodosso che diventa cattolico

GERUSALEMME, 27

Il patriarcato latino conferma la notizia che la quasi totalità degli abitanti del villaggio di Fahia in numero di oltre 500 hanno abiurato la religione greco-ortodossa e sono entrati nella Chiesa cattolica romana. *(United Press)*

Badoglio tornato a Tripoli

TRIPOLI, 27

Ricevuto al porto dalle autorità civili e militari è rientrato col piroscafo «Città di Tripoli» il Governatore Badoglio.

Il trionfale viaggio dei transvolatori

Fra gli operai di Milano e di Sesto

MILANO, 27

Dopo due giornate piene di entusiasmo e di fede, prima di lasciare Milano, S. E. Balbo ed i camerati della squadriglia atlantica hanno visitato gli stabilimenti dell'«Isotta Fraschini», quivi ricevuti dalle autorità e accolti dalle maestranze con fervidi applausi. Il Quadrumviro, accompagnato dal Podestà, ha compiuto una rapida visita ai saloni delle macchine, ove gli operai, smesso il lavoro, e schierati lungo le corsie, lo hanno salutato con grida di evviva, e con vibranti alalà.

Il direttore generale ha offerto a S. E. Balbo una minuscola riproduzione del motore «Asso». Prima di lasciare gli stabilimenti il Quadrumviro ha parlato brevemente agli operai, esaltandone lo spirito di collaborazione e di ininterrotta operosità.

Il saluto del Capo della squadra aerea atlantica è stato accolto da applausi calorosi. Alle ore undici i trasvolatori hanno lasciato Milano, per Sesto Calende, dove sono giunti alle ore 12. Alla S.I.A.T. essi sono stati ricevuti dal Segretario federale, dal Podestà di Sesto, dai Prefetti e dai Segretari federali di Novara e di Varese, dagli ingegneri Marchetti che aveva attorno i tecnici e i dirigenti il cantiere. Le maestranze adunate nel vasto cortile hanno salutato alla voce i trasvolatori. La cerimonia, che doveva avere una sua particolare impronta di intimità, si è iniziata infatti con un rancio. Con cordialità serena e commossa i milleduecento operai hanno consumato il loro pasto di tratto in tratto interrompendolo con alalà al Duce ed al Quadrunviro. Quando le mense stavano per essere levate l'ing. Marchetti ha illustrato con parole sobrie il significato tecnico dell'impresa esaltando gli audaci piloti. Il saluto delle maestranze è portato da un operaio.

Il Ministro Balbo ha risposto dicendo tra l'altro:

«Non credo esista attività umana ove la collaborazione tra coloro che costruiscono le macchine e coloro che le adoperano, sia più intima e più stretta. Nei momenti più terribili del nostro volo, e cioè durante le prime tappe, quando un vento ciclonico squassava tremendamente gli apparecchi e negli indimenticabili minuti del decollo da Bolama, dopo aver vinto gli elementi più avversi, abbiamo soprattutto sentito la solidarietà degli operai che hanno costruito l'idrovolante insuperabile, del tecnico che l'ha concepito.

Il Gen. Balbo continua, quindi, facendo un raffronto fra il destino degli operai e quello degli aviatori, affermando che entrambi non sono facili: l'uno, per la vita di sacrificio, che spesso presenta, e l'altro per la morte che sempre è in agguato nel l'e[illegible] dei cieli. Rivolge poscia un vivo incitamento alle maestranze perchè proseguano il loro lavoro con diligenza, con attività e soprattutto con disciplina e fiducia nei dirigenti dell'industria e nel Regime, personificato dal Duce che guida la Patria in terra, in mare, in cielo.

Il Ministro ha terminato inneggiando al Re e al Duce fra l'entusiasmo vivissimo degli operai, i quali quando i trasvolatori hanno lasciato le officine hanno voluto seguirli in foltissimo corteo al Municipio. Quivi il Podestà ha conferito a Balbo la cittadinanza onoraria. Il Quadrunviro ha ringraziato vivamente commosso. Dopo un'altra entusiastica manifestazione ai trasvolatori da parte della folla e delle organizzazioni patriottiche

Entusiastiche accoglienze a Torino

TORINO, 27

Per l'arrivo di S. E. Balbo ed i suoi compagni di volo la città si è ammantata a festa di tricolori, si è accesa di luminarie. Alle 20.15 il treno entra a Porta Nuova. Scoppiano i primi alalà, soverchiati dal suono della Marcia Reale e di «Giovinezza». S. E. Balbo si affaccia al finestrino del vagone e risponde salutando romanamente. Dietro a lui sono tutti gli aquilotti. Le autorità acclamano e salutano. Il Ministro dell'Aviazione passa in rivista una compagnia d'onore, composta di militi ferroviari, di alpini e di aviatori ed esce dalla saletta reale per raggiungere l' albergo, seguito dagli equipaggi con il gagliardetto della Crociera.

La folla plaude ed acclama a S. E. Balbo, che saluta ringraziando. Quando egli giunge all'albergo la popolazione grida e lo chiama a gran voce. Il Generale Balbo deve cedere all' entusiasmo della folla che lo chiama e con i camerati e con le autorità si affaccia più volte al balcone centrale. fra rinnovate dimostrazioni di entusiasmo, mentre le musiche suonano «Giovinezza». Alla fine il Ministro si ritira ma la folla seguita a stazionare acclamando e cantando nell'attesa della uscita dei trasvolatori che debbono recarsi allo spettacolo di gala al Regio.

Il film "Lo stormo atlantico,,

visionato dai Reali e dal Duce

ROMA, 27

Iersera, a Villa Savoia, è stato dato in visione, alla presenza delle Loro Maestà il Re e la Regina, il film «Lo stormo atlantico», edito dall'istituto nazionale Luce, e riproducente la crociera aerea Italia-Brasile.

Anche S. E. il Capo del Governo iersera a Villa Torlonia ha visionato il film «Lo stormo atlantico», edito dall'istituto nazionale Luce, che documenta la crociera atlantica guidata da S. E. Balbo. Il Capo del Governo ha molto ammirato l'interessante pellicola trovandola degna della grande impresa.

Il Duce e la giornata del fiore

per la lotta antitubercolare

ROMA, 27

La Federazione nazionale italiana fascista per la lotta contro la tubercolosi, presieduta dall'on. prof. R. Paolucci, comunica che il Capo del Governo ha disposto che la festa del fiore questo anno si chiami «giornata del fiore e della doppia croce» per meglio congiungere nello spirito pubblico il concetto della festa benefica col simbolo che in tutto il mondo civile è l'insegna della guerra contro la tubercolosi.

E' intendimento del Capo del Governo che essa sia celebrata col massimo fervore e coincida con la domenica di Pasqua, ricorrenza lietamente augurale e ricca di superiori significati religiosi ed umani, che la rendono particolarmente adatta a questo gesto di umana solidarietà. Questa giornata del fiore e della doppia croce è caratterizzata dal fatto che la propaganda sarà fatta col solo materiale che la Federazione contro la tubercolosi ha preparato, per incarico avuto dal Ministro dell'Interno, materiale che sarà ceduto ai Consorzi provinciali antitubercolari. Inoltre nella stessa domenica di Pasqua avrà inizio la prima campagna per il francobollo antitubercolare, iniziativa a carattere unitario e nazionale, che sarà attuata con diligenza e disciplinato entusiasmo, perchè renda, come negli altri Paesi, mezzi imponenti a beneficio delle istituzioni antitubercolari. La campagna durerà 50 giorni e si stanno preparando tutti i mezzi da parte della Federazione nazionale contro la tubercolosi, e dei Consorzi antitubercolari affinchè l'organizzazione raggiunga il più lusinghiero successo. Sono stati già designati dalla Federazione, d'accordo con la Direzione generale di Sanità pubblica e sindacato medico fascista, novantadue oratori che nei vari capiluoghi di provincia inizieranno la campagna ed illustreranno le provvidenze legislative del Governo nazionale per difendere l'avvenire e l'integrità della razza, provvidenze che pongono il nostro Paese in prima linea nel campo igienico sociale.

Il plauso del Duce al comitato

per l'incremento della piscicoltura

ROMA, 27

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia una Commissione composta del dott. Carlo Michele Morino ed avv. Ardiccio Avezzu, presidenti dei Consorzi per la tutela della pesca in Piemonte e Lombardia, prof. Lo Giudice direttore del R. Stabilimento Ittiogenico di Brescia, prof. Gambarotta, veterinario capo del Comune di Torino, prof. Schieppati, direttore dell'istituto idrobiologico di Milano, e dott. De Marese, che erano stati incaricati da S. A. R. il Principe di Udine, presidente del Comitato esecutivo del Congresso nazionale della pesca e piscicultura delle acque interne, che si terrà prossimamente in Torino, di illustrare al Duce il programma e le finalità del Congresso stesso.

S. E. il Capo del Governo si è interessato vivamente di questa manifestazione, intesa a valorizzare un importante patrimonio nazionale, intrattenendosi con tutti i membri della Commissione, anche sull'opera dei consorzi per la tutela della pesca e sulla necessità di aumentare la produzione ed il consumo dei pesci in Italia, dimostrandosi perfettamente al corrente di quanto si sta facendo al riguardo. Nel congedare la Commissione ebbe queste lusinghiere parole: «Continuate: io seguo con viva simpatia il vostro lavoro».

Bottai insedia il Consiglio

del Patronato per l'assistenza sociale

ROMA, 27

Il Ministro Bottai ha insediato il nuovo Consiglio d'amministrazione del Patronato nazionale per l'assistenza sociale. Sono intervenuti: il dott. Carnevari, direttore generale dell'assistenza, previdenza e propaganda corporativa, il presidente del Patronato, on. Maraviglia, i consiglieri Lojacono, Cervi, Mezzetti, Barni, de Marsanich, Giordani, Baccarini, Simeone e i sindaci on. Locurcio, dott. Manganelli e dott. Fraschetti. Hanno giustificato l'assenza il vicepresidente Klinger, l'on. Razza e il direttore generale on. Barenghi.

La prima parola del Ministro è stata di compiacimento per la sistemazione definitiva del Patronato. Dopo di che, senza soffermarsi sulle fasi che hanno portato all'odierna organizzazione dell'ente, ha accennato alle difficoltà superate per giungere all'ordinamento attuale ed ha soggiunto che ritiene utile che le Confederazioni sindacali dei lavoratori, partecipando per mezzo dei rispettivi presidenti all'attività del Patronato, abbiano la possibilità di trattare e risolvere non solo i problemi di carattere specifico, ma anche altri di interesse comune a tutti i lavoratori. Ha concluso che l'organizzazione e l'attrezzatura danno affidamento che il Patronato adempirà ai compiti affidatigli e sarà pronto per un maggiore sviluppo. Infine, il Ministro si è dichiarato lieto di poter manifestare il compiacimento del Partito ed ha invitato il Consiglio ad iniziare i lavori.

Il presidente, on. Maraviglia, ha ringraziato S. E. Bottai, per le lusinghiere espressioni rivolte al Patronato. Il Consiglio tornerà a riunirsi presso la sede dell'ente per continuare i lavori.

Un Istituto di terapia naturale ad Abbazia?

ABBAZIA, 27

E' giunto ad Abbazia il sig. Colomanno Horvat, da Budapest, che fu a suo tempo direttore del famoso Istituto di Cura solare «Rikli» di Földes (Bled) e che è uno dei più apprezzati allievi di Rikli, il noto creatore della terapia naturale. Egli ha preso dei contatti all'Azienda di Cura allo scopo di gettare le basi per l'istituzione ad Abbazia di un Istituto di terapia naturale a somiglianza di quelli esistenti oggi specialmente in Germania e in Svizzera. Il progetto del direttore Horvat riguarderebbe l'applicazione e l'esercitazione del sistema curativo sulla base di quattro elementi fondamentali: aria, luce, acqua, terra, con severa osservanza al nudismo e con nutrimento naturale vegetariano. Il progetto in parola è stato preso in esame, ma ci consta che ogni considerazione in riguardo è stata rimandata anche per le difficoltà di varie specie che si presentano alla sua attuazione.

Le udienze del Capo del Governo

ROMA, 27

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il signor Giulio Barella, commissario straordinario del Consorzio Milano-Monza «Umanitaria», il quale gli ha riferito circa il riordinamento dell'ente ed il programma avvenire. S. E. il Capo del Governo si è compiaciuto col dott. Barella per l'opera svolta ed ha approvato le proposte adottate.

La tragica fine del Gen. Graziani

Precipitato dal treno presso Prato

LIVORNO, 27

Stamane poco dopo le ore 7 sulla linea ferroviaria Firenze-Prato veniva rinvenuto il cadavere di un uomo elegantemente vestito di nero, dell'apparente età di 60 anni. La prima segnalazione venne fatta dal macchinista di un treno accelerato proveniente da Firenze. Il macchinista aveva scorto sul binario, nei pressi della costruenda nuova stazione, una massa informe.

Sul posto si recarono subito alcuni carabinieri e militi ferroviari. Il cadavere presentava una vasta ferita alla testa; nelle tasche è stato rinvenuto il portafogli, nel quale era, fra l'altro, la tessera del Fascio di Verona, intestata al Generale Andrea Graziani, luogotenente generale della Milizia ed ex comandante di Corpo d'Armata. Nel portafogli stesso era anche un biglietto ferroviario Roma-Verona, ciò che sta ad indicare che il valoroso Generale era partito dalla Capitale per recarsi a Verona, dove abita la sua famiglia.

Vennero subito informate della grave disgrazia le autorità locali e quelle compartimentali delle Ferrovie e sul posto si recarono il Podestà di Prato, il console della Milizia Bardi, pure di Prato, e più tardi anche il Questore di Firenze. Dalle prime indagini sembra che la disgrazia sia avvenuta a causa dell'apertura improvvisa di uno sportello. Da alcune chiazze di sangue sulla linea ferroviaria è stato dedotto che il Generale non sia deceduto sul colpo, ma abbia tentato di rialzarsi e di camminare fino a che sopraffatto dalle ferite, cadde per non più rialzarsi. Dopo le constatazioni di legge il cadavere è stato trasportato alla cappella della Misericordia di Prato.

Il nome del Generale Andrea Graziani, soldato valoroso ed energico, era soprattutto legato, nella storia della nostra guerra vittoriosa, al grande episodio doloroso di Caporetto, nel quale la figura dello scomparso rifulge di vivissima luce, come quella di colui che non soltanto seppe arginare la rotta, ma seppe restituire alle truppe demoralizzate il vigore e la fiducia inchiodandole sulle nuove posizioni di resistenza, per il che furono poi possibili le rivincite e la vittoria.

Andrea Graziani era nato a Bardolino il 15 luglio 1864; aveva dunque 67 anni. Prestò servizio militare in fanteria e nel corpo di Stato Maggiore. Rivestì il grado di maggior Generale del R. Esercito, comandante di Divisione fino dal novembre 1916. Aveva partecipato alla guerra eritrea nel 1887 ed a quella italo-austriaca partecipò per tutta la durata. Fra l'altro fu organizzatore delle legioni cecoslovacche al nostro fronte. Durante un'azione una scheggia di «shrapnell» lo ferì al ginocchio destro gravemente.

Il Generale Andrea Graziani, uomo di non comune coltura, di vasta intelligenza, di rara prontezza nelle decisioni, di salda fede fascista entrò a far parte della Milizia nel 1923.

La caccia a un truffatore siriano

Due gioiellieri parigini "detectives,, - L'arresto a Torino

TORINO, 27

Le vicende che ci accingiamo a narrare, protagonista delle quali è un pericoloso truffatore internazionale, hanno avuto il loro inizio a Parigi e l'epilogo nella nostra città. Occorre quindi, per ben illustrare l'interessante figura del truffatore, risalire all'origine dei fatti.

Nel dicembre u. s., due commercianti all'ingrosso di gioielli e pietre preziose di Parigi, consegnavano per la vendita a certo David Setty di Salack, nato a Damasco nel 1893, una collezione di brillanti per un valore di circa 196.000 franchi. Il Setty, appartenente ad una famiglia assai conosciuta e stimata nella capitale francese, si era valso del buon nome che godevano nell'ambiente commerciale i suoi parenti, per ottenere la fiducia dei due gioiellieri. Costoro però, al siriaco, avevano concesso un limitato periodo di tempo, che andava dal 3 dicembre al 12 dello stesso mese, al termine del quale il Setty doveva loro versare o il denaro della vendita effettuata, o restituire i gioielli.

Da Parigi a Berlino

Contrariamente ad ogni previsione, alla data convenuta i due negozianti non videro ritornare il piazzista, e, per quante ricerche facessero, non riuscirono ad avere di lui alcuna notizia.

Indipendentemente dalle indagini che venivano iniziate dalla polizia francese, la quale aveva diramato circolari a tutti gli uffici dipendenti della Repubblica per rintracciare e arrestare il lestofante, i signori Liscovitich Marco e Grisot Francesco — i due orefici truffati — per non perdere il fido di [illegible] rappresentanti, e nella speranza di ritornare in possesso almeno di parte dei brillanti rubati, iniziavano indagini per proprio conto e riuscivano a sapere che il ricercato si era allontanato dalla Francia e si era rifugiato a Berlino.

Il Liscovitich e il Grisot partivano tosto alla volta di quella città, dove, appena giunti, s'informavano presso tutti gli alberghi se fosse stata notata la presenza del siriaco.

Purtroppo le loro ricerche, eseguite anche con l'ausilio di «detectives» privati, non approdavano a nulla. In alcuni alberghi era stato bensì notato un individuo i cui connotati corrispondevano a quelli del Setty, ma costui dopo qualche giorno si era allontanato senza indicare la sua nuova destinazione. Ciò che più di ogni altra cosa allarmava i due gioiellieri improvvisati poliziotti, era il fatto che in ogni luogo in cui potevano ottenere qualche informazione sul presunto Setty, apprendevano che costui conduceva una vita elegante e spendeva in compagnia di graziose donnine, ingenti somme di denaro.

— Naturalmente — pensavano essi — il lestofante ha venduto i nostri gioielli ed ora si diverte alle nostre spalle.

Un passaporto falso

La caccia al fuggiasco, di giorno in giorno, si faceva più accanita. Più di una volta il Liscovitich e il Grisot credettero di essere in procinto di mettere le mani sul mariuolo; ma quando stavano per stringere la rete si accorgevano che il Setty era sgattaiolato lontano. A un certo punto le traccie della presenza del siriaco si fecero più rade e alla fine scomparvero, lasciando deluse le speranze dei due gioiellieri i quali, decisi tuttavia a non dichiararsi sconfitti, fecero ritorno a Parigi per continuare, con nuova tattica, le loro ricerche.

Intanto il Setty David, uomo assai elegante, distinto nei modi, dotato di una discreta cultura e conoscitore di parecchie lingue, a Berlino era riuscito a contrarre relazioni con persone assi note negli ambienti più alla moda e alle quali si era presentato sotto il nome di Janck Josephe di Alberto, nato a Koeln (Germania). Pure sotto questo nome, procurandosi falsi documenti, si era fatto rilasciare dalle autorità tedesche un passaporto.

Da questo momento il siriaco, valendosi del documento che gli fornisce il mezzo di scorrazzare a suo piacimento per l'Europa sotto le spoglie di suddito tedesco, abbandona la Germania e ritorna in Francia dove ha la sicurezza di non essere riconosciuto. Sempre in compagnia di ragazze di dubbia fama, si sposta da un punto all'altro della Repubblica finchè, verso i primi di febbraio, egli viene in Italia portandosi successivamente a Milano, a San Remo e da ultimo a Torino.

L'altro giordno, al comandante della squadra mobile, dott. Tommasino, si presentavano, provenienti da Parigi, il Liscovitich e il Grizot. Essi pregavano il funzionario di concedere loro un agente per arrestare un truffatore internazionale — il Setty — che aveva preso stanza in un albergo di via XX Settembre. Con i due parigini si recava il brigadiere Angeletti, il quale si appostava nei pressi della piazza Paleocapa in attesa che il siriaco, momentaneamente assente dall'albergo, vi facesse ritorno.

L'arrestato sviene

Nel suo luogo di osservazione l'agente non ha atteso molto. I due parigini che l'accompagnano gli indicano un individuo che sta per varcare la soglia dell'albergo. Avvicinato dai tre, costui viene senz'altro invitato a recarsi in Questura. L'individuo non ha fatto alcun atto di ribellione e, appena ha riconosciuto i due gioiellieri da lui truffati, senza dire una sola parola è diventato pallidissimo, ha chinato la testa con aria rassegnata ed ha seguito il poliziotto che lo ha accompagnato in piazza San Carlo. Messo alla presenza del comandante la squadra mobile, il siriaco non ha avuto la forza di parlare. Con aspetto smarrito si è guardato attorno, poi è sbiancato in volto e, privo di forze, si è abbandonato svenuto fra le braccia del funzionario, che si è affrettatamente alzato dal suo tavolo per sorreggerlo.

Più tardi, trattandosi di un suddito francese, il Setty è stato condotto alla presenza del capo dell'Ufficio stranieri, dott. Casella, il quale ha proceduto al suo interrogatorio riuscendo ad ottenere la piena confessione dei reati da lui commessi. E' emerso in tal modo che il Setty, qualche tempo fa, è stato condannato dal Tribunale di Parigi a sei mesi di carcere per emissione di «chèques» a vuoto e che — come in principio è stato detto — egli, oltre il Liscovitich e il Grizot, ha truffato altri gioiellieri parigini di brillanti per un valore di circa 300 mila lire. Però — e le indagini della polizia francese tendono a stabilirlo — il Setty è ritenuto responsabile di truffe di entità assai maggiore.

L'arrestato pertanto è stato passato alle nostre carceri giudiziarie e denunciato per uso di passaporto falso e false generalità.

Tragedia della gelosia

causata da una radioaudizione

PARIGI, 27

[illegible] di un dramma della gelosia che si è svolto in una famiglia di Kansas City. Il signor Williams Welch, ritornando a casa, trovò sua moglie seduta in una poltrona mentre ascoltava con gli occhi semichiusi il canto ch'era diffuso dall'altoparlante. Ella ascoltava la voce del celebre cantante Rydy Vallèe e non si volse per salutare lo sposo, il quale indispettito rimproverò alla signora la sua mancanza di gentilezza. Il dramma si svolse allora rapido e brutale. Il signor Welch al colmo della gelosia si avvicinò all'apparecchio radiotelefonico e lo rovesciò. Furiosa la isgnora Welch si lanciò nella camera vicina, dove s'impadronì di una rivoltella, ritornò di corsa verso il marito e lo freddò.

Allorchè i poliziotti sopraggiunsero richiamati dai colpi di rivoltella la signora Welch, senza occuparsi del cadavere, si affannava intorno all'apparecchio con un cinismo poco comune

Il terrore in un villaggio del Perù

assalito da sciacalli e pantere

PARIGI, 27

Una notte tragica hanno trascorso gli abitanti del piccolo villaggio di Riveralta situato nel nord della Bolivia. A metà della notte gli abitanti furono svegliati da un formidabile concerto di ruggiti e quando alla mattina aprirono le porte, lo spavento si raddoppiò scorgendo un'orda di sciacalli, pantere e giaguari e altre belve feroci che avevano invaso le strade ed erano entrate nei cortili delle case per sgozzare gatti, cani e altri animali domestici.

Tutti gli uomini del paese dovettero armarsi per dare la caccia alle belve e liberare il villaggio. Era accaduto che le acque di un fiume vicino avevano straripato e invasa la jungla. Per conseguenza tutte le belve erano fuggite alla ricerca di una regione non invasa dall'acqua e avevano occupato il villaggio.

Sei negri sulla sedia elettrica

NEW YORK, 27

Stamane a Columbia, capitale dello Stato della Carolina del Sud, ha avuto luogo l'esecuzione, mediante la sedia elettrica, di sei negri condannati a morte per l'assassinio di due bianchi. L'elettroesecuzione ha avuto luogo nell'interno della prigione della città, alla presenza di soli 16 testimoni, 12 uomini e quattro donne. E' il primo caso nella storia della Carolina del Sud che sei persone vengano giustiziate in una sola volta. *(Radio Stefano).*

Il corridore italiano De Paolo

vuole battere il record di Campbell

PARIGI, 27

Si ha da Minneapolis (Stati Uniti) che il corridore automobilista italo-americano De Paolo ha annunciato la sua intenzione di tentare di battere il record del mondo di velocità in automobile, recentemente stabilito dal capitano Campbell. A tale scopo il De Paolo farà costruire una automobile che sarà munita di un motore a 48 cilindri e potrà sviluppare una forza di 2600 cavalli oltrepassando la velocità di 480 km. all'ora. Il costo dell'automobile sarebbe di 750.000 dollari cioè 18.750.000 franchi.

Sei mesi di carcere a Capone

CHICAGO, 27

Il Tribunale ha stamane condannato Al Capone a sei mesi di carcere avendolo ritenuto colpevole di oltraggio alla Giustizia. *(United Press).*

200 vittime ed enormi danni

causati dal ciclone nelle Figi

LONDRA, 27

Oltre a duecento vittime umane ed enormi danni alle proprietà e al raccolto ha fatto un violento ciclone, che ha investito per quasi tutta la loro estensione le isole Figi nel Pacifico, poste a cavallo tra la Melanesia e la Polinesia a nord della Nuova Zelanda. Il disastro che si dice sia il peggiore nella storia di queste isole, è avvenuto alla fine della settimana scorsa. Le isole sono rimaste tagliate fuori dal mondo per sei giorni, in seguito all'interruzione di tutte le comunicazioni. All'Australia e alla Nuova Zelanda sono giunti oggi finalmente urgenti appelli per viveri e medicinali. L'opera di soccorso è stata prontamente organizzata.

La furia del ciclone è stata tale che un treno intero si è rovesciato a Bautoka. Parecchie case sono crollate; migliaia di tetti sono stati scoperchiati. Gli abitanti delle isole devastate versano in uno stato compassionevole mancando da quasi una settimana non soltanto di viveri ma anche di acqua. Le autorità temono qualche epidemia.

La spiaggia di un'isola greca

inghiottita dal mare

ATENE, 27

In seguito a un violento fortunale che si è abbattuto sull'isola di Lefkas, parte dell'isola è rimasto sommersa dal mare, che ha inghiottito un tratto della costa per la larghezza di un chilometro e la lunghezza di mezzo chilometro. Però per una lunghezza di trecento metri la terra continua a rovinare e precipitare verso il mare. Fortunatamente la catastrofe non ha causato vittime umane. La popolazione dell'isola è presa da un panico indescrivibile.

Motonave italiana in fiamme

al largo dell'isola di Capri

NAPOLI, 27

Il comandante del piroscafo greco «Diamando» ha lanciato ieri un radiotelegramma urgente per informare che nei pressi dell'isola di Capri, a circa 70 miglia a sud, aveva raccolto il segnale di soccorso della motonave italiana «Maria Grazia», a bordo della quale si era sviluppato un gravissimo incendio. Il dispaccio informava altresì la Capitaneria che il «Diamando» era già riuscito ad avvicinare la «Maria Grazia» e a trasbordare le 13 persone di equipaggio della nave in fiamme. Sul posto si era portato anche un altro piroscafo, che aveva tentato con tutti i mezzi di prendere a rimorchio la «Maria Grazia» per dirigersi quindi su Napoli. Raccolta la grave notizia il comandante del nostro porto disponeva l'immediato invio nelle acque anzidette del rimorchiatore «Littorio» e del cacciatorpediniere «57 A. S.».

La «Maria Grazia» è iscritta al compartimento marittimo di Genova e stazza 484 tonnellate. L'incendio continua a divampare. La motonave arde sempre malgrado abbia le stive inondate. Il fuoco deve aver preso il carico di legname distribuito sulla tolda. [illegible] a sud di Capri. Infatti, il rimorchio potrà essere iniziato solo quando l'incendio sarà stato ridotto a modeste proporzioni. La Capitaneria ha creduto inutile di far partire altri rimorchiatori, dato che il «Littorio» è in grado di rimorchiare da solo la «Maria Grazia». Il comandante della torpediniera «57 A. S.» ha radiotelegrafato al comando del dipartimento marittimo che l'incendio a bordo della «Maria Grazia» divampa ancora, per quanto diminuito d'intensità.

La «Maria Grazia» era partita da Genova il 20 corrente. Giunta nel nostro porto, dopo una burrascosa traversata, il mattino del 23 completato lo scarico di 90 tonnellate di merce qui diretta e l'imbarco di circa 50 tonnellate di merci varie, proseguiva per Torre Annunziata ove imbarcava altre 55 tonnellate e quindi alle 17 di mercoledì lasciava il porto di Torre Annunziata diretta a Palermo e in altri porti della costa siciliana. Complessivamente al momento dell'incendio aveva a bordo circa 400 tonnellate di merci costituite da legname, olii minerali, patate e altro.

Imponenti funerali a Palermo

alle vittime del nubifragio

PALERMO, 27

Dopo il nubifragio del 21 e 22 corr. il tempo si è rimesso completamente, e tutti i servizi sono stati regolarmente ripristinati.

Stamane, Palermo ha reso solenni onoranze alle vittime del dovere ed alle vittime del nubifragio. Nella cattedrale, presenti le salme, l'arcivescovo Lagumina ha celebrato una solenne messa di requiem, alla quale hanno assistito il cardinale arcivescovo Labitrano, tutte le autorità civili, militari e fasciste, ed una enorme folla. Terminata la messa si è formato un imponente corteo. Precedevano le associazioni mutilati e combattenti, gli avanguardisti, i balilla, i giovani fascisti con gonfaloni, gagliardetti e musiche. Seguivano, su prolunghe militari, coperte della bandiera nazionale, le salme del marinaio Puccinelli e del sergente d'artiglieria Parisi, annegati in piazza S. Onofrio, mentre tentavano i salvataggi. Le salme del caporale Contrarei Biondi, deceduto per il crollo del ponte S. Leonardo, presso Trabia, e le salme dei quattro cittadini annegati nelle loro abitazioni. Centinaia di corone portate a braccia, intramezzavano le prolunghe, che erano seguite da tutte le autorità civili, militari e fasciste, dalle notabilità cittadine e da una enorme folla. Molta folla reverente e commossa lungo la via Vittorio Emanuele e Maqueta faceva ala al passaggio del corteo funebre, salutando romanamente, mentre le campane delle chiese suonavano mesti rintocchi e dalle finestre e dai balconi piovevano fiori.

NOTIZIE BREVI

A Puerto Messico tre impiegati ferroviari sono stati assaliti durante la notte da due banditi, che li hanno uccisi mutilandone orribilmente i cadaveri a colpi di «machete» (spada corta messicana). Scoperti dai soldati federali, i due banditi vennero arrestati e giustiziati sommariamente.

Strikland, nella seduta del 3 marzo alla Camera dei Lords domanderà informazioni sulle relazioni tra il Foreign Office ed il Vaticano, specialmente per quanto riguarda Malta, e chiederà inoltre di essere informato sugli affari politici di Malta.

Il Senato americano ha approvato il progetto di legge che stanzia 350 milioni di dollari per la Marina. Il progetto di legge è stato ora trasmesso per le comunicazioni al Presidente Hoover.

Bollettino militare

ROMA, 27

Ufficiali generali in aspettativa r. q.: Marincola di San Floro, Gen. di divisione, è collocato a riposo; Marra, magg. gen. artiglieria, id. id.

Fanteria. Colonnelli: Giordanesco, è collocato a riposo. Tenenti colonnelli: Corsanego, Scuola centrale fant. è trasf. 24 fant.; Locatelli, 58 fant., è trasferito Comando Divisione Padova; Covati, Comando Distretto Roma è trasferito reggimento carri armati.

Cavalleria. Tenenti colonnelli: Falanga, regg. cavalleggeri Firenze è trasferito Comando Corpo Armata Verona.

Artiglieria. Colonnelli: Bagaioli, direttore capo ufficio Direzione superiore servizio tecnico artiglieria, cessa carica direttore ufficio suddetta Direzione ed è nominato direttore principale a disposizione Direzione superiore servizio tecnico artiglieria; Pittoni, cessa carica capo ufficio Centro chimico mil. ed è nominato direttore I Centro esperienze artiglieria Nettuno. Tenenti colonnelli: Capaldo, cessa essere incaricato direttore I Centro esperienze artiglieria Nettuno ed è nominato vicedirettore di detto Centro; Belletti, 23 campagna, cessa assegnazione Ministero Guerra ed è trasferito 3 campagna; Moy, 2.o Centro automobilistico è trasferito 11 campagna; Cabibbe, 7 pesante, è trasferito 7 pesante campale; Ruggeri, direttore capo ufficio Direzione superiore servizio tecnico artiglieria, è assegnato direzione Centro chimico militare.

Genio. Tenenti colonnelli: Magliano, Ufficio fortificazione e lavori Corpo armata Alessandria, è trasferito 5 regg. genio; Molinari, 3 regg. genio, è trasferito Ufficio fortificazioni e lavori Corpo armata Alessandria, ufficio staccato Savona; Piacentini Comando genio Corpo armata Alessandria è trasferito ufficio fortificazione e lavori Corpo armata stesso; Gastaldi, 2 regg. radiotelegrafisti, è trasferito Comando genio Corpo armata Alessandria.

Corpo sanitario militare. Tenenti colonnelli: Bassi, Ospedale mil. Alessandria, è assegnato Ministero guerra.

Bollettino giudiziario. I cancellieri Palumbo e Cardinale della Pretura di Trieste sono trasferiti alla Pretura di Roma.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	762.2	9	5	coperto, mosso
Roma	764.9	14	2	coperto, calmo
Torino	762.7	11	1	coperto
Milano	762.4	11	3	coperto
Genova	759.6	14	9	cop., legg. mosso
Venezia	761.5	11	4	coperto, calmo
Firenze	763.0	12	3	coperto
Ancona	763.2	9	3	sereno, calmo
Bologna	762.6	9	4	mezzo coperto
Napoli	763.9	12	7	cop., legg. mosso
Taranto	764.3	12	4	½ cop., legg. mosso
Palermo	765.1	12	7	½ cop., legg. mosso
Catania	765.0	14	5	½ cop., legg. mosso
Cagliari	767.2	11	5	½ coperto, calmo
Tripoli	768.8	14	10	coperto, agitato
Messina	764.9	12	8	piovoso, mosso
Trento	762.5	8	0	coperto
Fiume	761.8	12	5	coj., legg. mosso
Bari	763.8	11	3	cop., legg. mosso
Sanremo	762.5	15	7	½ coperto, calmo
Bengasi	764.5	18	9	cop., legg. mosso
Rodi	764.1	15	11	coperto, calmo

Previsioni del tempo. La depressione dell'Europa settentrionale tende ad espandersi sull'Europa centrale ed orientale, provocando una generale diminuzione di pressione sull'Italia. Probabilità: La tendenza generale del tempo è a cambiare. Si avranno quindi venti moderati grecali sull'Istria occidentale e in Val Padana, intorno libeccio sul resto della penisola e sulle isole. Quasi ovunque nebulosità in aumento, con qualche precipitazione sull'alta Italia. Temperatura in aumento; mare Tirreno ed alto Adriatico alquanto agitati; mosso il rimanente.

CRONACA DELLA CITTÀ

I prezzi delle stoffe e delle confezioni

Qualche giorno fa un lettore ci chiedeva la ragione per la quale a Trieste non era stata ancora resa nota al pubblico la tariffa concernente le confezioni del vestiario in generale. All'uopo ricordava un articolo del *Corriere della Sera*, di circa due mesi or sono, in cui le sartorie venivano divise in quattro categorie e, precisamente, per la terza categoria, il prezzo della confezione di un vestito veniva fissato in lire 100. Seguitava, sempre il lettore, rammentando le tariffe di anteguerra, per concludere con l'utilità di informare la cittadinanza sullo stato presente dell'interessante questione.

Stoffe nazionali ed estere

La richiesta del lettore ci ha consigliato di fare capo al dirigente e proprietario di uno dei più vasti e operosi negozi di stoffe, confezioni e vestiti fatti, con l'intenzione di allargare l'inchiesta oltre i limiti contenuti nella domanda.

Anzitutto ci premeva di sapere se i prezzi delle stoffe nazionali sono diminuiti e in che misura. Al proposito il nostro cortese interlocutore ci ha risposto che i prezzi dei tessuti nazionali, dal 1926, dopo lo storico discorso di Pesaro, ad oggi, sono stati ridotti dal 40 al 45 per cento, tanto all'ingrosso quanto al dettaglio. Col 1.o dicembre 1930, in seguito ad apposita circolare inviata dalle fabbriche ai negozianti, in base ad accordi intervenuti tra la Confederazione Generale Fascista dell'Industria Italiana e la Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti dell'Industria, stante l'avvenuta riduzione delle paghe e degli stipendi, nonchè del costo dell'energia elettrica ecc. ai ribassi già applicati si aggiungevano i seguenti: per gli articoli fino a lire 8 il 4 per cento; da lire 8.05 a lire 15 il 3 per cento; da lire 15.05 a lire 30 il 2 per cento; di oltre lire 30 l'1.50 per cento.

Sui prezzi alla fabbrica i prezzi al minuto hanno uno scarto in più del 30 per cento. Comunque, i prezzi al minuto, tenuto conto che lo scarto non è variato, sono diminuiti nella stessa proporzione dei prezzi all'ingrosso. Tutto ciò sempre nei riguardi delle stoffe nazionali.

In secondo luogo ci è parso opportuno conoscere la quantità di stoffe estere che s'importano a Trieste. Quasi il 20 per cento del consumo totale. Ma, come ci fa notare il nostro cortese informatore, si tratta di tessuti che presentano delle caratteristiche particolari e che le nostre fabbriche non trovano ancora la convenienza di produrre per lanciarle sul mercato nazionale. Il prezzo di tali stoffe è superiore del 25 o del 30 per cento di quello delle nazionali.

Le tariffe

E veniamo alle tariffe delle confezioni, in risposta alla domanda indirizzata dal lettore sopra citato.

La Federazione fascista autonoma de-massima le seguenti tariffe, che sono già in vigore fin dal 1.o dicembre scorso e riguardanti le sartorie di I e II categoria:

		I	II
Fattura vestito a giacca	L.	225	180
paletot	»	225	180
soprabito	»	205	160
giacca	»	135	110
calzoni sport	»	60	50

tariffe ridotte del 10 per cento sulle precedenti.

Inoltre la stessa Federazione, alle sartorie che prima della data del 1.o dicembre praticavano tariffe inferiori a quelle stabilite, impose di applicare la medesima percentuale di riduzione. Quasi tutte le sartorie triestine si trovavano in queste condizioni, vale a dire che le loro tariffe erano inferiori, alla data dell'applicazione generale del 10 per cento di riduzione.

Le maggiori esigenze dei consumatori

Certo, le tariffe attuali, confrontate con quelle in uso nell'anteguerra, possono sembrare abbastanza elevate, ma bisogna tenere il debito conto delle maggiori esigenze del pubblico in fatto di abbigliamento. Per le stoffe, nonchè per la confezione, anche le categorie meno abbienti dimostrano un gusto assai più raffinato di quanto non avvenisse negli anni precedenti alla guerra. L'operaio, insomma, una volta si accontentava di un abito fatto, in stoffa cardata e, comunque, di qualità inferiore; mentre ora dà la preferenza agli abiti su misura e di stoffa possibilmente fine.

In fatto di abiti fatti, per quanto a Trieste, per condizioni particolari che traggono ragione dalla situazione economica privilegiata che la città godeva nell'anteguerra, la mano d'opera sia più cara che altrove, i prezzi, dal 1926 in qua, complessivamente hanno subito una riduzione che va dal 30 al 40 per cento.

In questi ultimi tempi, stante i perfezionamenti introdotti nelle confezioni a serie, cominciano a farsi strada i vestiti di tipo americano, per cui si può acquistare un abito confezionato per una somma inferiore anche alle 100 lire. Con 160 o 180 lire è possibile avere un abito decentissimo, curato in tutti i particolari e indossabile da qualsiasi persona, anche se non appartenente alle categorie più modeste della popolazione.

Nei riguardi delle vendite è noto che la loro diminuzione s'è accentuata per lo stato di crisi generale, che speriamo sarà presto superata. Le ordinazioni di abiti da sera sono scarsissime, dato il poco uso che se ne fa da noi. Occorre aggiungere, acciocchè s'abbia un quadro completo della situazione nei riflessi triestini e per quanto riguarda in particolare il commercio delle stoffe e l'industria della confezione di abiti, che se da un lato sono state ridotte le paghe degli operai in ragione dell'8 per cento circa, gli altri elementi che

Le motivazioni della medaglia d'argento
a Dus, Caminada e Romano Moise

ROMA, 27

Il *Bollettino Militare* reca, fra le altre, le seguenti ricompense al valor militare:

Medaglia d'argento:

«Dus Giovambattista, Camicia nera della 58.a Legione della Milizia, matricola 6008: comandante di pattuglia di polizia al confine corse prontamente e animosamente in aiuto di un suo milite dislocato a breve distanza e che nel frattempo, d'improvviso assalito da un pericoloso latitante, era stato ferito a morte. Fatto segno dall'assassino a vari colpi di pistola, rispondeva al fuoco col moschetto e riusciva a ferirlo e poi, nella impossibilità di far ancora funzionare l'arma, si lanciava sul ribelle colpendolo col calcio del moschetto; ne seguì strenua lotta a corpo a corpo, nella quale, sebbene in menomate condizioni fisiche per morso alla mano destra, riusciva a disarmare l'avversario e a ferirlo a morte con la sua stessa arma. Postumia 2 settembre 1930-VIII».

«Caminada Giuseppe, da Trieste, Camicia nera della 58.a Legione della Milizia, matricola 1754: comandante di pattuglia di polizia al confine, affrontò risolutamente un pericoloso latitante che aveva poco prima ucciso un suo compagno. Sebbene ferito al petto da un colpo di pistola dell'assassino, animosamente lo inseguì; stremato di forze e caduto al suolo senza preoccuparsi della grave lesione riportata, si manifestava col superiore accorso, lieto del dovere compiuto. Postumia, 2 settembre 1930-VIII».

«Moise Romano, Camicia nera della 58.a Legione della Milizia, matricola 828: di servizio di polizia al confine, scorti due individui con una pistola in pugno, provenienti da una fitta boscaglia, gli affrontò decisamente e coraggiosamente, intimando loro di fermarsi; fatto improvvisamente segno a un colpo d'arma da fuoco, da parte di uno di costoro, cadde vittima del dovere. Postumia, 2 settembre 1930-VIII».

Floriano Beuzzar
nel decimo anniversario del suo sacrificio

Ricorrono oggi dieci anni dalla morte di Floriano Beuzzar, l'eroico squadrista, ucciso il 28 ottobre 1921 a Canfanaro in una vigliacca imboscata slavo-comunista. Il giovane non aveva ancora vent'anni. Ardimentoso, di cuore mite e di fervida fede fascista, aveva preso parte a molte manifestazioni d'italianità portandovi la sua giovanile baldanza e l'alto spirito che lo animava in ogni azione dello squadrismo.

Nella tragica notte dell'imboscata una squadra di 21 fascisti triestini, reduce dalle feste dell'annessione svoltesi a Pola, percorreva in autocarro la strada tra Canfanaro e Baratto. Improvvisamente crepitarono quattro colpi di fucile, sparati da un gruppo slavo-comunista, appostato sull'argine della strada.

Una pallottola colpì Floriano Beuzzar mortalmente al collo e pochi istanti dopo il povero giovane spirava tra le braccia dei compagni, che a stento trattenevano le lacrime. Il giorno dopo la morte del camerata, invadevano e incendiavano la Camera del Lavoro di via della Madonnina, centro del movimento sovversivo locale di allora.

Oggi, dieci anni dopo il cruento sacrificio di Floriano Beuzzar, i camerati della vigilia si recheranno a rendergli omaggio, sull'Ara dei Caduti fascisti a Sant'Anna.

Lo "Stormo Tricolore,, al Politeama Rossetti

Il tanto atteso film della Crociera Atlantica assunto dai numerosi operatori dell'Istituto Nazionale «Luce», imbarcati sugli apparecchi e dislocati nelle principali località di tappa del titanico volo, avrà lunedì la sua presentazione al pubblico.

Tre sole città avranno il privilegio della prima visione: Roma, Milano e Trieste. A Roma e Milano l'attesa è tanto intensa, che il film verrà proiettato contemporanemente in quattro grandi teatri.

A Trieste, come abbiamo già annunziato, il film che S. E. Balbo ha intitolato «Lo Stormo Tricolore» verrà proiettato in serata di gala al Politeama Rossetti alle 21. Allo spettacolo, organizzato dal locale Aero Club, hanno assicurato il loro intervento le principali autorità e una numerosa rappresentanza della Regia Aeronautica.

Il Politeama Rossetti, per quanto vasto, non sarà certo sufficiente per contenere la gran massa di pubblico desideroso di seguire gli eroici aviatori nelle immani fatiche, nelle fraterne accoglienze brasiliane e nel trionfale ritorno in Patria.

I biglietti d'ingresso si acquistano alla Biglietteria centrale. I soci dell'Aero Club di Trieste possono ritirare il biglietto d'ingresso gratuito alla sede sociale.

Una visita benefica al «Nido Regina Elena». La Presidenza del «Nido Regina Elena» ringrazia sentitamente le signorine Rita Rauber, Alba Luzzatto, Silvia Segre, Livia Stainer, Rosita Colbi, Lidia Scher, Livia Salon, Pierina Comisso, Sanguinetti, Maria Timeus, frequentanti il corso di economia domestica del Fascio femminile, le quali nella loro visita fatta alla pia istituzione, vollero lasciare alla stessa un gradito ricordo e un segno tangibile della loro gentilezza d'animo, donando dei graziosi corredini per i bimbi poveri del Nido.

Le tessere della «Provvida» per dopolavoristi. Il Dopolavoro provinciale comunica che le tessere della «Provvida» vengono rilasciate dalla R. Prefettura, Direzione III. Pertanto i dopolavoristi che desiderano ritirare le suddette tessere dovranno fare regolare richiesta all'Ufficio designato esibendo la tessera dell'O. N. D. dell'anno in corso.

Conferenza Scaglia all'Università Popolare. Riccardo Scaglia, il giovane e noto scrittore piemontese, terrà la sera di giovedì 5 marzo all'Istituto fascista di cultura (Università Popolare) una conferenza su «La poesia e l'anima di Giovanni Pascoli». L'interesse dell'argomento e il nome del conferenziere, che è critico letterario di indagine acuta e di finissimo gusto, non mancheranno certo di richiamare un folto pubblico.

L'orario feriale della Capodistriana in vigore dal 3 marzo. Dal 3 marzo e fino a nuovo avviso, la Società Capodistriana di Navigazione osserverà il seguente orario feriale: Partenze da Trieste: alle 8, toccata Ospizio; alle 11, toccata Ospizio; alle 12.10, diretto; alle 14.45, toccata Ospizio; alle 18.30, diretto. Partenze da Capodistria: alle 5.30, toccata Ospizio; alle 6.30, diretto; alle 9, diretto; alle 13.30, toccata Ospizio; alle 17, toccata Ospizio. Il servizio del motoscafo viene sospeso e sostituito con quello dei piroscafi all'Ospizio.

Opera assistenza infermieri dopolavoristi. La sede dell'Opera è stata trasferita al n. 1 di via S. Maria Maggiore, piano secondo (dietro il Municipio). La Direzione invita gli associati che non lo avessero ancora fatto, a ritirare la tessera pro 1931, in sede, dalle 18 alle 20 di tutti i giorni non festivi.

Mentre rincorreva un compagno, l'ottenne Giovanni Livi, abitante in via della Pietà, è caduto ieri nel pomeriggio nei pressi della sua abitazione in modo da prodursi una contusione alla bozza frontale destra. Più tardi è stato accompagnato dai genitori alla Guardia medica.

Due arresti e una denuncia
per il furto di due coperte

Verso la metà dello scorso mese, ladri allora sconosciuti, rubarono dalle mostre esterne del negozio di manifatture di via Slataper 6 di proprietà del signor Marcello Sessi, due coperte di lana del valore di circa 80 lire. Scoperto il furto, il Sessi si recò a denunciarlo alla Questura. Il maresciallo Vecchietti, avviate indagini è riuscito ad identificare e ad arrestare gli autori del furto, che sono stati identificati per Guido Iacus di 26 anni da Pola e per il vigilato speciale Edoardo Bosich di 24 anni. I due interrogati, hanno finito per confessarsi autori del furto aggiungendo che le due coperte le avevano vendute per 30 lire a certa Rosa Sossich in Cuccagna abitante in via Slataper 12.

Fatta una perquisizione in casa della Sossich gli agenti hanno difatti trovate le coperte che il Sessi ha riconosciuto per quelle rubategli.

Mentre gli autori del furto sono stati scortati al Coroneo, la Sossich è stata denunciata per ricettazione.

Una visita disastrosa

Ieri verso le 13.30 mentre in una stanza della sua abitazione era intenta a riordinare della biancheria, la casalinga Giovanna Cetrolini, di 61 anni, abitante al n. 17 di androna Pondares, udiva bussare all'uscio. Andata ad aprire rimaneva non poco meravigliata nel trovarsi di fronte a tale Vincenzo Borila col quale da tempo non era in buoni rapporti. Il Borila che si trovava in compagnia di una donna entrato in casa investiva la Cetrolini con frasi oltraggiose e ben presto dalle parole trascendeva ai fatti colpendola con pugni e spingendola per ultimo in modo da farla ruzzolare al suolo. Poi si allontanava, seguito dalla donna.

La Cetrolini è stata soccorsa prontamente da alcuni vicini, richiamati dalle grida, i quali l'hanno accompagnata all'Ospedale Regina Elena ove i medici le hanno riscontrato contusioni ed escoriazioni alla faccia e al ginocchio destro. Avute le necessarie medicazioni e giudicata guaribile in una settimana, la malcapitata ha potuto poco dopo rincasare.

Le corse dei vigili al fuoco

Ieri sera verso le 21.30, il Comando dei vigili al fuoco veniva informato telefonicamente che si era manifestato un incendio nello stabile N. 45 di via Coroneo. Accorsi sul posto con due carri di città, al comando del maresciallo Valli, i vigili constatavano che l'incendio, dovuto al cattivo funzionamento di un camino, aveva invaso gli uffici della ditta in costruzioni Giovanni Masserino. Le fiamme avevano intaccato parte del tetto e distrutto alcune casse di materiale. Dopo due ore di faticoso lavoro, i vigili sono riusciti a domare l'incendio che ha provocato un danno di alcune migliaia di lire, coperto però d'assicurazione.

Gli espedienti truffaldini di una forosetta

In un giorno del dicembre u. s. la signora Maria Vragnaz, abitante in via dei Crociferi n. 2, si recò a far visita a una sua sorella che non vedeva da tempo. Mentre le due donne stavano chiacchierando, una scampanellata le distolse dalla conversazione.

— Sarà qualche povereto — disse la Vragnaz, e così dicendo cercò la sua borsetta per dare qualche spicciolo all'ignoto accattone.

Ma, aperta la porta, si presentò una giovane contadina dei dintorni, la quale, quasi lagrimando, chiese ospitalità.

— Fia mia — le rispose la sorella della Maria — qua me xe impossibile. Se posso darte qualcossa lo farò con tuto el cuor...

— La me cioghi — insistè la giovanetta — che no so dove andar a dormir...

Mossa a compassione la Maria Vragnaz finì per accondiscendere ad accompagnare nella sua abitazione la giovane derelitta, che si trovò colà a tutto suo agio. Pochi giorni dopo, visto che la signora Vragnaz aveva bisogno di una lavandaia, la giovane disse che al suo paese natale, a S. Sergio, aveva una sorella lavandaia molto brava e la Vragnaz volendo ancora favorire la giovane, che come poi risultò era Maria Sever, di 18 anni, da S. Sergio in quel di Capodistria, le consegnò per la lavatura alcuni capi di biancheria del valore complessivo di 145 lire. Avuta la biancheria la Sever si allontanò dicendo che, consegnata la roba alla sorella sarebbe subito ritornata. Invece non si fece più vedere e una notte di pioggia, anzichè recarsi dalla signora Vragnaz preferì recarsi da una conoscente di quest'ultima, la signora Gemma Marini, che abita in piazza Marinella n. 10.

Erano trascorse le tre, quando la Marini, svegliata di soprassalto da una scampanellata si appressò alla porta chiedendo che cosa si volesse da lei in un'ora tanto inoltrata.

— La verzi, son mi...

Dopo essere entrata la giovane Sever che in quella famiglia era conosciuta pregò la signora Marini di prestarle alcuni indumenti.

— La me guardi, signora: son come un pulisin tirado fora da un mastel de acqua...

La giovane ottenne ben presto una veste e altri capi di biancheria per il valore di 50 lire circa.

— Domani matina ghe porto indrio tuto. — E se ne andò.

Passati alcuni giorni la signora Vragnaz e la Marini incontrata casualmente la giovane le chiesero la restituzione dei vari capi di biancheria.

— Ah, povera mi — disse in tono da smemorata la Sever — me son proprio dismentigada.... Domani tanto lei, signora Marini, che lei, signora Vragnaz, le gavarà tuto de ritorno.

La Sever però non si fece più viva. Ieri mattina, passando per la piazza dell'Unità, le due signore notarono nei pressi del palazzo municipale l'intraprendente forosetta. Stavolta, decise a non lasciarsi più turlupinare, informarono del caso il maresciallo dei vigili urbani Pietro Giorgi, il quale procedette al fermo della Sever, che è stata poi accompagnata negli uffici del secondo settore. Colà la Sever è stata interrogata. A quanto hanno dichiarato la Marini e la Vragnaz — che si era recata un giorno a S. Sergio per cercare la giovane — risulta che la Sever, assente da casa da circa due anni e che, nella nostra città ha escogitato i mezzi più disparati per poter vivere senza lavorare.

Dopo essere stata assunta a verbale la Sever è stata tradotta al Commissariato di p. s. di via S. Giorgio e quindi alle carceri dei Gesuiti a disposizione dell'autorità giudiziaria.

La Sever oltre che di appropriazione indebita dovrà rispondere anche di vagabondaggio.

Investita da un'auto
ha due denti fratturati

La quattordicenne Elda Miatton, ricamatrice, abitante al n. 14 di via del Rivo, terminato iersera alle 19 il lavoro presso il ricamificio Coretti di via Settefontane stava rincasando allorchè è stata investita e atterrata da un'auto che procedeva a velocità moderata e che mentre ella attraversava la strada, aveva dato ripetuti segnali acustici. Non si comprende però perchè l'auto non si sia fermata in tempo. Prontamente soccorsa dal conducente della macchina investitrice, la Miatton che nella caduta aveva riportato una ferita lacera al labbro inferiore e la frattura di due incisivi, è stata accompagnata all'Ospedale Regina Elena

S. E. Mons. Bartolomasi a Trieste
L'arrivo e le visite odierne

Ieri mattina alle 9.30 è giunto a Trieste, proveniente da Gorizia, S. E. mons. Angelo Bartolomasi, ordinario militare delle forze armate dello Stato. Era accompagnato dal comm. don Rubino, ispettore dei servizi di assistenza spirituale alla M. V. S. N., e da mons. Trossi, ispettore per la Regia Marina e la Regia Aeronautica.

Nonostante che l'arrivo avesse carattere privato, alla Stazione centrale ad accogliere l'illustre prelato — di cui la cittadinanza serba memoria così affettuosa — erano convenuti S. E. il Prefetto gr. uff. Porro, S. E. il Vescovo mons. Fogar, il Generale Vacca-Maggiolini, comandante la Divisione militare, il senatore conte Segrè-Sartorio, il Console generale comm. Diamanti, comandante il XII gruppo Legioni, col capo di Stato Maggiore, seniore cav. Mollica, il ten. col. De Bottini di S. Agnese, capo di Stato Maggiore della Divisione militare, il console Nicchiarelli, comandante la 58.a Legione «S. Giusto» della Milizia, i cappellani militari capi don Germano Galassini, e don Argenteri, il vicequestore cav. uff. Maldura, mons. Luciani, il cav. don Frank, direttore dei Salesiani, e altri.

Appena sceso dal treno, S. E. Bartolomasi è stato ossequiato dalle autorità presenti e poscia, accompagnato da S. E. il Vescovo, mons. Fogar, da mons. Trossi e da don Galassini, si è recato in automobile alla Curia vescovile, ove è ospite.

Nella giornata, il Vescovo castrense si è recato in visita presso le autorità civili e militari della città, e oggi dedicherà la sua giornata alla visita dei soldati degenti all'Ospedale militare e alle Carceri militari di via Tigor.

Lunedì prossimo visiterà poi le opere pie, ove viene svolta opera di assistenza spirituale ai giovani: Opera Nazionale Balilla, reparti Avanguardisti, eccetera.

La sorte del "Campidoglio,,
ancora sempre indecisa

La situazione del piroscafo «Campidoglio» del Lloyd incagliatosi nel Mar Nero, all'entrata del golfo di Burgas permane stazionaria. Continuano i tentativi di disincaglio ma senza molta speranza di riuscita. L'equipaggio sta bene e collabora ai lavori di salvataggio.

L'assemblea del Patronato scarcerati

Stasera, alle 19, in una sala del Palazzo di Giustizia, si svolgerà l'assemblea generale del Patronato triestino pro scarcerati con il seguente ordine del giorno: 1) Relazione virtuale ed economica per l'anno 1930; 2) Approvazione del bilancio sociale; 3) Nomine dei soci onorari; 4) Eventuali.

L'assemblea del Nido mitraglieri «Spiro Xydias». Stasera, alle 20.30, nella sala della Federazione provinciale fascista (Piazza Verdi 1), avrà luogo l'assemblea generale ordinaria del Gruppo provinciale dell'Associazione nazionale mitraglieri con il seguente ordine del giorno: 1) Comunicazioni della Presidenza; 2) Relazione morale e finanziaria; 3) Nomina del nuovo Direttorio; 4) Eventuali.

Il cambio della guardia
nel Comando della Coorte confinaria di Postumia

POSTUMIA, 27

Con recente disposizione del Comando Generale della Milizia, il seniore conte Gonella, comandante la Coorte di frontiera di Postumia, è stato trasferito al comando di una Legione della D. A. T. a Palermo. A sostituire il seniore Gonella, che in venti mesi di permanenza in questa cittadina aveva saputo accaparrarsi l'unanime stima e simpatia, oltre che dei dipendenti ufficiali e camicie nere, anche della cittadinanza tutta per il suo atto squisitamente militare e signorile, è stato designato il seniore cav. Moraglia, proveniente dal Comando Generale.

Per salutare il partente e il nuovo comandante, l'altra sera, in una sala del ristorante della Stazione, presenti il Generale Diamanti, il console Nicchiarelli, il comandante del locale Presidio militare assieme a diversi ufficiali di artiglieria e di fanteria, tutti gli ufficiali della Milizia della zona, il podestà e segretario politico avv. Zannoni, il maggiore Sinicato e il capitano Bonfanti della R. Guardia di finanza, il cap. Vannini dei RR. CC., il comm. Cavazzi e il commissario cav. Caputo della pubblica sicurezza di confine e i maggiorenti della città, ha avuto luogo una cena, signorilmente servita dal cav. Paolo Carretti.

Sul finire della cena, durante la quale è regnato il più cordiale cameratismo, il seniore Moraglia, nel salutare il partente, ha offerto al seniore Gonella una splendida medaglia d'oro, dono degli ufficiali e delle camicie nere della Coorte in segno di ammirazione, di devozione e di gratitudine. Dopo l'applaudito discorso del seniore Moraglia, ha porto il saluto al partente a nome del Direttorio della Sezione del Partito, dei fascisti della zona, degli ufficiali in congedo, dei combattenti e della cittadinanza il podestà Zannoni, che con affettuose parole ha esaltato le speciali doti e gli alti meriti del seniore Gonella. All'avv. Zannoni è seguito l'ispettore di frontiera comm. Cavazzi, che ha tessuto l'elogio della valorosa Milizia di confine e degli ufficiali che la comandano, mettendo in rilievo le qualità personali del comandante Gonella. Ha quindi parlato, con la passione e con la facilità che lo contraddistinguono, il Console generale Diamanti, il quale, sovente interrotto da applausi, ha tenuto un brillante discorso fascista e patriottico. Ha risposto a tutti, visibilmente commosso, il seniore Gonella, ringraziando cordialmente della benevolenza dimostratagli e assicurando i presenti che serberà il più caro e gradito ricordo del periodo trascorso alla frontiera. Alla cena hanno pure presenziato i principi Alfredo e Amedeo di Windischgraetz.

La tumulazione definitiva del conte Valentinis. Ieri alle 16, presenti i congiunti, una rappresentanza della Sezione Mutilati con bandiera, e un gruppo di amici e conoscenti, venne tumulata a Monfalcone la salma del primo capitano conte Giuseppe Valentinis, nella tomba eseguita a spese del Comune sul quadrilatero riservato ai cittadini benemeriti nel Cimitero della Marcelliana. La cerimonia, iniziatasi con la benedizione del feretro, impartita da mons. Mazzi, si è svolta rapidamente, tra la commozione dei presenti.

L'assemblea generale del Radio Club Triestino. Stasera alle 19 in prima e alle 19.30 in seconda convocazione sarà tenuta l'assemblea ordinaria dei soci del Radio Club Triestino. Tutti i soci sono pregati d'intervenire.

La riunione settimanale del Direttorio
del Fascio di Monfalcone

Sotto la presidenza del segretario cav. Mortarini, si è radunato ieri sera il Direttorio del Fascio di Monfalcone. Il Segretario ha esibito una lettera delle superiori Gerarchie con la quale viene elogiata l'attività svolta dall'Opera per la maternità e infanzia. Lo stesso Segretario si è detto lieto di comunicare che i prezzi dei generi di abituale consumo vanno gradatamente adeguandosi alle riduzioni apportate agli stipendi e salari e, in ogni modo, si manifestano inferiori a quelli vigenti nel capoluogo della Provincia.

Una sola branca di spesa, prosegue il cav. Mortarini, non ha risentito alcuna influenza benefica: l'energia elettrica per l'illuminazione privata. Egli rileva che a Monfalcone sono in vigore prezzi superiori a quelli di Trieste, di Gorizia e di Udine, senza ragione giustificata e formula i voti più sentiti perchè senza indugio, anche a Monfalcone l'importante servizio sia reso meno costoso e il trattamento sia almeno parificato a quello in uso presso altri centri analoghi.

Il Comune, continuando nella sua linea di collaborazione col Partito, ha assunto testè il personale straordinario addetto al censimento della popolazione seguendo le indicazioni del Segretario politico. Il Segretario rivolge perciò al Podestà un vivo ringraziamento.

I lavori della Casa del Fascio volgono al termine. Sono in corso ormai le opere di rifinimento e presto l'edificio potrà essere occupato. E' necessario perciò provvedere al custode della Casa e all'uopo viene aperto un concorso fra tesserati al Partito per le mansioni di custode e per altre inerenti. Gli aspiranti dovranno far pervenire domanda alla Segreteria politica del Fascio non oltre il 15 marzo p. v. e allegheranno la situazione della propria famiglia in estratto anagrafico dimissibile in carta semplice. Chiuso il concorso è riservata al Direttorio la scelta del custode e la determinazione degli emolumenti mensili che gli saranno assegnati. I membri del Direttorio, con voto unanime, decidono di sottoscrivere ciascuno l'importo di lire 100 pro Casa del Fascio. Analoga sottoscrizione hanno già effettuata il comm. Coceani Podestà e il cav. Columni vicepodestà, che versarono ormai l'importo. Il Direttorio è passato poi alla trattazione di argomenti interni del Partito.

Il Consiglio del Banco di Roma, riunitosi oggi sotto la presidenza dell'on. Benni ha preso in esame le risultanze del Bilancio dell'esercizio 1930, che chiude con un saldo utili di L. 17.627.178.72. Il Consiglio, approvato il Bilancio, ha deliberato di proporre all'Assemblea, convocata per il giorno 28 marzo la distribuzione di un dividendo del 6 per cento come per il 1929 nonchè l'assegnazione di 4 milioni alla riserva che raggiungerà così la cifra di 59 milioni sui 200 milioni che formano il capitale sociale.

TRIESTE, 27 febbraio	
Nati vivi	11
Nati morti	—
Morti	9

ASTERISCHI

Il palco-letto

C'è il vagone-letto, c'è il divano-letto: oh perchè non si dovrebbe poter avere anche il teatro-letto? L'idea non è partita da un antiwagneriano, anzi, da un wagneriano appassionato e convinto, che sogna la beatitudine di potersi godere cinque ore di «Parsifal» o di «Tristano e Isotta», comodamente sdraiato sopra un soffice letto, anzichè seduto malamente in una angusta poltroncina o, peggio ancora, pigiato tra la gente in piedi. Ed ecco ch'egli già si raffigurava i palchetti del nostro Verdi che, a volontà, grazie a un semplicissimo congegno, per l'abbassamento di una delle pareti, si lasciano trasformare in un discreto vano... con divano, sul quale l'adoratore della buona musica può abbandonarsi, beatamente sdraiato, alle gioie della musica. L'innovazione può dar fastidio a qualcuno? Si potrà sempre tirare una tendina sul davanti del palco-letto.

Del resto, con la sua proposta, il geniale ideatore è convinto di avere pensato generosamente anche a quelli che la musica di Wagner... fa dormire: avranno addirittura un letto a disposizione anche loro!...

Il tè pro Nidi

Oggi alle 17.30, le signore del Comitato pro Nido «Regina Elena» chiamano a raccolta i loro fedeli del tè benefico. Come nelle precedenti riunioni, anche quella d'oggi avrà un'attrattiva d'arte, particolarmente interessante e invitante, giacchè non solo vi si produrrà una valente cantatrice — la signora Wanda Missaglia — ma si farà accompagnare dal figliolo, un bimbo di sette anni, già pianista provetto. Chi vorrà lasciarsi sfuggire questo quadretto toccante di una mamma che canta a beneficio dei bambini poveri, accompagnata dal figlio ancora un bambino?

Rinascono... i baffi?

La notizia sensazionale viene da Parigi: si ritorna alla moda dei baffi o per lo meno pare si debba — o si voglia — ritornarvi. La faccia glabra, rasa all'inglese non interesserebbe dunque più quelle..., per le quali gli uomini si sottopongono al noioso supplizio della barba quotidiana o quasi? Pare di no, giacchè i padreterni dell'eleganza maschile sembrano preoccupati... di trovare qualche cosa di nuovo (o di vecchio) che faccia impressione sul gentil sesso. E che vi ha di più maschio di un bel paio di mustacchi? Non sono infatti i baffetti tagliati a spazzola all'americana quelli che s'imporranno, bensì i lunghi mustacchi elegantemente arricciati, come trenta e più anni fa. Come accoglieranno inglesi e americani la nuova moda, è assai problematico. Il passo è piuttosto pericoloso, giacchè, rinati i baffi, non si sa mai che non si ritorni addirittura alla barba... E' vero che i romani dicevano: «Barba virum probat»...

Nuova Mostra alla Permanente

Si è chiusa la felicissima mostra degli artisti cittadini alla Permanente, che fu veduta dal pubblico con tanta simpatia: e questa sera alle 18, sempre per cura del Sindacato, se ne apre un'altra, che sarà la quinta offerta in questa sala degli artisti della città. E l'inaugurazione riuscirà certamente, come sempre, un animato convegno.

Una culla

Un grazioso bimbo, al quale è stato dato il nome di Raffaele, è venuto ieri a rallegrare col suo sorriso la casa di [illegible] Ac[illegible]afrosca, fascista della prima ora e della sua signora Maria. Vivi rallegramenti ai genitori e auguri d'ogni bene al piccolo Raffaele.

Nomina

Il prof. Emanuele Freund è stato nominato socio onorario corrispondente della Società dermatologica viennese. Congratulazioni.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Corsi Premilitari della 58.a Legione M. V. S. N. Si porta a conoscenza di tutti gli interessati che domenica 1.o marzo p. v. avranno luogo gli esami finali del II Corso Premilitare di Trieste e Muggia. Adunata di tutti gli iscritti per le ore 8 precise nella Caserma di Via Ferriera N. 12.

Si intende che gli assenti saranno dichiarati dimissionari e non verranno rilasciate dichiarazioni di sorta e per nessuna ragione.

Comando 35.o Gruppo C. A. Tutti gli ufficiali, graduati, CC. NN. e avanguardisti in forza alle Batterie 139.a, 140.a sono comandati domenica 1.o marzo, alle 9 precise al Poligono di Servola per esercitazioni con aerei.

Comando centuria mitraglieri C. A. Tutti gli ufficiali, graduati, CC. NN. e avanguardisti in forza alle 703.a squadra mitraglieri C. A. sono comandati domenica 1.o marzo alle 9 precise, al Poligono di Servola per esercitazioni con aerei.

Comando centro raccolta notizie. Tutti gli ufficiali, graduati, CC. NN. e avanguardisti in forza alle 1.a e 2.a squadra del C. R. N. sono comandati domenica 1.o marzo, alle 9 precise, al Poligono di Servola per esercitazioni con aerei.

Esami specialisti C. A. Tutte le CC. NN. e avanguardisti che hanno frequentato il corso specialisti sono comandati domenica 1.o marzo, alle 9 precise, al Poligono di Servola per essere sottoposti agli esami finali.

Comando 36.o Gruppo C. A. Tutti gli avanguardisti in forza alle Batterie 141.a, 142.a, 143.a e 144.a i quali non si sono presentati domenica 22 c. m. sono comandati di presentarsi domenica 1.o marzo alle 10.30 precise in Caserma Via Ferriera.

Inizio del corso a Camicie nere scelte per la M. D. A. T. Tutte le CC. NN. iscritte al corso a Camicie nere scelte (secondo turno), sono comandate a presentarsi il giorno di lunedì 2 corrente, alle 20.30 precise, al Liceo «Petrarca» (viale XX Settembre) per l'inizio del suddetto corso.

Littoria

Per le Giovani Italiane. Tiro con l'arco: La prima lezione di tiro con l'arco avrà luogo domani domenica 1.o marzo. Tutte le Giovani Italiane iscritte alla Sezione arciere sono comandate di trovarsi in sala Dante alle 9. E' prescritta la divisa. Economia domestica: Tutte le Giovani Italiane iscritte al corso di economia domestica sono convocate per oggi alle 16.30 nella scuola di via Parini. Puericoltura: Tutte le Giovani Italiane iscritte al corso di puericoltura si presentino oggi tra le 17 e 18 all'ufficio della fiduciaria prov., via G. D'Annunzio 1, II.

Nel

"Piccolo dei Piccoli,,

odierno:

«Campione di calcio» — Racconto di Lussingrandese.
Notiziario dei Balilla.
I figli del sole.
Chiacchiere coi lettori.
Una rosa — Fiaba.

Corriere sportivo
Esperia-Fiumana

Rosso-neri di Trieste e arancioni di Fiume saranno in gara domani sulla pelouse di San Giovanni per la settima battaglia del girone di ritorno di Prima Divisione.

I calciatori della città olocausta scendono a Trieste, dopo una significativa vittoria contro la Mirandolese, che non è certo ultima nel quadro delle partecipanti al combattutissimo girone A. Il match non è, quindi, facilissimo per l'undici capitanato da Bresadola, per quanto la carta lo designi vincitore. La squadra fiumana ha delle risorse insperate e saprà certamente impegnarsi a fondo, avendo assoluto bisogno della posta in palio per sfuggire al pericolo della retrocessione. Sarà, dunque, una battaglia serrata fra le due cavalleresche rivali. L'interessante contesa sarà preceduta dall'importante incontro di seconda divisione Esperia II-Ponzianini F. C.

Passeggiata a cavallo del Circolo Ippico Triestino. Domenica 1 marzo avrà luogo una passeggiata a cavallo, alla quale sono invitati tutti i soci e gli ufficiali del Presidio e della M. V. S. N. L'appuntamento è fissato per le 9 all'Ippodromo.

Il campionato di volata. Ecco l'orario delle partite di domenica 1.o marzo: Ore 12.15: Nazario Sauro-U. S. Stella Redenta; ore 13.30: Ivancich-Guf B; ore 14.45: Spazzacamini-Stella Alpina; ore 16: Vedetta Veloce-Esperia.

Il campionato giuliano del G. U. F.

Domani, sul terreno erboso dell'Ippodromo di Montebello, si svolgerà la ultima manifestazione crossistica della stagione triestina: il campionato studentesco giuliano, indetto ed organizzato dalla Sezione sportiva del locale Gruppo Universitario Fascista.

Le iscrizioni pervenute agli organizzatori raggiungono la sessantina. La lotta fra le Scuole della città si prevede quindi molto interessante, specialmente per la rivalità fra Commerciali, Industriali e Scientifico, che capeggiano attualmente la classiffica della Coppa G. U. F. Da Gorizia è giunta l'iscrizione dell'ottimo Cumar, che individualmente sarà uno dei favoriti della gara assieme a Jegher Fredy, alla sua «rentrèe», mentre vanno ancora notati Olivetti, Prezzi, Polzer e Deboni. Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le 11.30 all'Ippodromo.

Locatelli batte ai punti Sanz

PARIGI, 27

Il pugile italiano Locatelli continua trionfalmente la serie delle sue vittorie parigine. Questa sera alla Sala Wagram, gli è stato opposto il campione spagnolo dei pesi leggeri Sanz. Durante le dodici riprese dell'incontro, Locatelli ha nettamente dominato. L'incontro si è chiuso con una vittoria dell'italiano ai punti.

L'Automobile C. Trieste a Cortina

Prendono oggi il «via», tra le 8 e le 9, i partecipanti alla gita automobilistica Trieste-Cortina. Sono circa una quarantina di soci dell'Automobile Club Trieste, i quali, parte con le loro macchine e parte con un torpedone, si porteranno nell'incantevole cittadina alpina, ove in questi giorni si stanno svolgendo importanti gare. L'arrivo a Cortina è fissato dalle 13 alle 15. In onore degli ospiti si stanno organizzando varie manifestazioni. I partecipanti faranno ritorno a Trieste nel pomeriggio di lunedì 2 marzo.

Comunicato della Sezione sportiva del G. U. F. - Atletica leggera: Tutti gli atleti si trovino oggi alle 14.30 sul campo di San Sabba. Si svolgeranno delle gare sociali di preparazione con premi: metri 50, salto alto, peso 5 kg. - Corsa campestre: Gli iscritti al campionato giuliano si trovino domani alle 11.30 all'Ippodromo di Montebello. Il via verrà dato alle 12 precise. - Volata: I giocatori della squadra B domani sul campo di S. Sabba alle ore 13.15 precise per la partita di campionato con l'«Ivancich». Campionato studentesco: Le partite del campionato studentesco del torneo B, in programma per mercoledì, si svolgeranno invece lunedì 2 marzo secondo il seguente orario: ore 14.45: Dux Magistrali-Dux Tecniche; ore 16: Dux Nautiche-Dux Dante. - Pallacanestro: Lunedì prossimo dalle 20 in poi, allenamento di tutte le squadre a S. Vito. - Tennis: La finale del campionato studentesco a squadre fra Universitari e Dux Scientifico avrà luogo domani alle 14.30 sui campi di via G. Reni.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Guido de Roberto, dal cugino Giorgio Brocchi lire 50 pro O. N. Balilla.

Nel trigesimo della morte del dott. Fabio Mann, dall'inconsolabile madre lire 100 pro Ospedale Regina Elena (fondo F. Mann).

Per onorare la memoria di Amelia Circovich, da Anna Raffaelli-de Fornasari lire 20 pro Scuola S. Slataper (scolari poveri).

Per onorare la memoria dell'ing. Enrico Polla, da B. L. lire 20 pro Congr. di Carità.

In memoria di Eugeni Pincherle, dalla signora Virginia ved. Morpurgo lire 30 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Ernesto Fermo, da Enrico Walter lire 5 pro Guardia Medica e lire 5 pro Asilo Rittmeyer.

Nel trigesimo della morte della N. D. Giuseppina Scaravelli Ceva ved. Generale Beltrami, dagli ufficiali e impiegati del comando Genio del C. di A. di Trieste del 5 Regg. Genio e dagli impiegati dell'ufficio fortificazioni del C. di A. di Trieste lire 250 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

Da Arduino Bagatin lire 10, dalla ditta Bacichi e Candotti lire 10, dal Bar Italia lire 10, dalla ditta A. Bertoli e C. lire 10, dall'avv. Carlo Blasinig-Bondi lire 10, da A. Bonivento lire 10, dal Caffè Garibaldi lire 10, dal Caffè Specchi lire 10, da Francesco Caiza lire 10, dal comm. prof. dott. A. Castiglioni lire 10 pro Congr. di Carità (tessere capodanno).

Dal barone Pier Luigi Morpurgo, per una prestazione medica lire 25 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Enrico Rossi, da Virginia e Ermanno Marich lire 20 pro Guardia Medica.

Nel trigesimo della morte di Virginia Benussi, dalla figlia Maria lire 100 pro Scuola d'avviamento C. Stuparich (alunne povere); dalla figlia Gabriella lire 100 pro Asilo Rittmeyer; dalla nipotina Gioconda lire 20 pro Scuola V. E. III (alunne povere).

Per onorare la memoria della cara Maria, nel XX anniversario della morte, da P. L. lire 10 pro Ospedale Burlo Garofolo.

Per onorare la memoria del comm. Cesare Fera, dall'avv. Camillo Ara lire 50 pro O. N. Balilla.

Per onorare la memoria di Antonio Martinico, da Eugenia Martinico e figli lire 50 pro Casa R. B. «Quis contra nos?».

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

Amedeo Baldovino
e il suo concerto di stasera al Verdi

«Da bambino non ho presentato nessuno di quei sintomi di mostruosità che si ama ritrovare nei fanciulli prodigio. Ho giocato con i trenini e con il meccano, ho parlato prestino e mi sono divertito a fare dei dispetti, sono stato, insomma, un bambino come tutti gli altri. Avevo in più, questo sì, sino da quando ho capito qualche cosa, un grande amore per la musica, ma niente altro che mi distinguesse».

Ecco come l'ormai famoso violoncellista quindicenne ci ha descritto la sua prima infanzia. Semplicità e naturale eleganza di modi lo rendono subito simpatico e interessante. Non è il giovanetto che conscio del proprio valore vuol fare il saputello e vuol darsi delle pose che stanno male anche a chi ha la barba. Amedeo Baldovino, che questa sera il nostro pubblico [illegible] applaudire al Verdi, è un vero e proprio giovane artista. Egli ha studiato ed è attraverso al severo insegnamento di ottime scuole che la scintilla del suo genio è divenuta una stella che sfolgora oggi negli azzurri cieli dell'arte.

Un maestro triestino, Cesare Nordio, direttore del Liceo musicale di Bologna, ha il merito di avere intuite nel giovanetto, poco più che decenne, le profonde qualità musicali, e di averlo dopo un periodo di studi, lanciato alla conquista della gloria. Nato ad Alessandria d'Egitto da padre genovese, Amedeo Baldovino già a 6 anni suonò in pubblico, allievo del maestro Lanzoni, scolaro del Serato, al Liceo di Alessandria e a 9 anni diede il suo primo concerto. Già allora i plausi e le previsioni lasciavano prevedere il più lieto avvenire al bambino musicista. Ora appunto per evitare che la breve luce accesa da questi prodigi infantili avesse a spegnersi e, con il passar degli anni, finire nell'oblio, Amedeo Baldovino, assistito con cura amorosissima dal padre, ha iniziato prima con uno dei migliori allievi del Becker e quindi al Liceo di Bologna con il prof. Oblach, un corso di studi severi e assai proficui. La commissione esaminatrice per gli esami di magistero faceva inserire a processo verbale che il Baldovino aveva superato le varie prove «da grande concertista», tanto da escludere che l'esame da lui sostenuto potesse comunque essere valutato alla stregua dei più brillanti esami sostenuti dai migliori allievi di qualsiasi Istituto musicale.

Ed eccolo nel 1929 iniziare la sua attività concertistica. I podii delle più rinomate sale e dei più grandi teatri lo ospitarono sempre acclamato, sempre più perfetto. Dopo Paderewski, egli solo ebbe l'altissimo onore di suonare davanti a S. S. Pio XI e alla sua Corte. «Fu per me una serata — ricorda — di commozione profonda e di altissima suggestione. La storica sala della biblioteca vaticana, la Corte principesca che faceva corona al Papa, la benevolenza del Sommo Pontefice, mi hanno lasciato ricordi incancellabili». Ma il nostro interlocutore non continua. Non vuol ricordare che suonò magnificamente per un'ora e mezza e che il Papa, benedicendolo, gli disse: «Tu piccolo Amedeo sarai presto un grande Amedeo» e gli regalò una medaglia. Non vuol ricordare le parole di vivissimo entusiasmo e di schietta lode che ebbe per lui il Duce, quando suonò per quasi due ore a Villa Torlonia alla presenza anche dei conti Ciano. Serata memorabile quella, ricorda il padre, nella quale le parole di S. E. Mussolini furono premio e incitamento ambitissimi.

Durante l'anno scorso e nei due mesi del 1931 Amedeo Baldovino fu a Roma, Milano, Firenze, al Cairo, ad Alessandria, a Vienna, a Budapest e in tanti altri importanti centri artistici, raccogliendo da per tutto applausi del pubblico e calorose lodi della critica. La *Neue Freie Presse* scriveva già ai primi del 1930 che la tecnica del suo arco è spesso impressionante, ma più alte e più profonde ancora sono le critiche dei concerti dati alla fine dell'anno scorso e in quest'anno, perchè i progressi in questo giovane musicista sono continui e a ogni nuova sua comparsa più vive sono le espressioni di plauso del pubblici e degli artisti. «Il Baldovino — scrisse Gasco sulla *Tribuna* — potrà gareggiare in epoca non lontana con i più forti campioni mondiali del violoncello» e i giornali viennesi lo designano il Menucin del violoncello e lo misero alla pari con Piatigorski e Cassadò.

L'attività del maestro Baldovino non si è ristretta unicamente alla parte concertistica, chè egli già più volte si fece ammirare in complessi orchestrali. Egli è infatti ottimo quartettista e fu primo violoncello nell'orchestra bolognese, che a San Petronio, sotto la direzione del maestro Cesare Nordio, suonò in occasione della visita dei Principi di Piemonte.

Amedeo Baldovino è, e vuole essere, non il fanciullo prodigio, ma l'artista giovane che uno studio continuo e le meravigliose doti musicali che madre natura volle donargli, dovranno portare in alto, sempre più in alto, per la gloria d'Italia che anche nell'arte del violoncello diede maestri insuperati.

Amedeo Baldovino dà stasera il suo atteso concerto al Verdi, alle ore 21. Sarà — è facile prevederlo — una serata attraentissima.

La serata in onore di Ermete Zacconi
al Politeama Rossetti

Ermete Zacconi è stato ieri sera festeggiato, acclamato, evocato innumerevoli volte al proscenio da una folla plaudente, entusiasta, che si pigiava in maniera impressionante nel loggione, nelle gallerie; che occupava tutti i posti di platea e i palchi. Poche volte si è visto tanta effusione ammirativa, una così calda e schietta solidarietà verso un artista, come nella presente stagione. La grande arte esercita ancora il suo fascino, ed il pubblico è sempre sensibile ai richiami di un interprete come Zacconi. Anche in una commedia politica come «Il Tesistore», Zacconi sa infondere un vivo palpito di passione, una alta e vigorosa concitazione drammatica, specie nella scena del secondo atto. La personificazione del «Conte di Cavour» creata da Zacconi, è apparsa ieri sera con pienezza e semplicità umana di espressione, ed ha suscitato nel pubblico, diletto profondo e commozione. La cronaca della serata è [illegible] po ogni atto gli applausi a Zacconi si ripeterono con accresciuto fervore ed in seguito divennero entusiastici. Anche la signora Cristina, nella parte della «Contessa di Castiglione», ha trovato consensi e applausi. Con impegno e sicurezza recitarono tutti gli altri.

— Stasera «La potenza delle tenebre», dramma di Leone Tolstoi che Zacconi interpreta da molti anni con molto successo. Domani ultime recite: nel pomeriggio «La bisbetica domata» di Shakespeare; di sera, «Morte civile» di Paolo Giacometti.

Il concerto Firkusny all'U. P. - Istituto Fascista. Domani alle 18 in sala del Littorio concerto del pianista Ruda Firkusny. Questo eccezionale artista cecoslovacco, che già da bambino fece stupire pubblico e critici, si presenterà per la prima volta a Trieste. Dopo avere studiato a Bruna e Praga col Kurz e con lo Janacek, a quindici anni prese il diploma di pianista e quello di maestro concertatore; in Patria riportò i primi successi come compositore e pianistici con accompagnamento d'orchestra. Forte della sua arte ormai matura, e preceduto da una fama mondiale, il giovane artista giunge ora a Trieste, grazie alle sollecite cure dell'U. P.

Gianni Pavovich al teatro Excelsior. Domattina alle 11.15 precise al teatro Excelsior avrà luogo la XVII audizione popolare del ciclo organizzato dal Sindacato Musicisti. Tanto per l'esecutore, che è il violinista Gianni Pavovich, dalla tempra gagliarda e dal fine senso interpretativo, che per il programma che fu già pubblicato e che è veramente poderoso, è viva l'attesa nei circoli musicali. Il concertista sarà accompagnato al pianoforte dal maestro Gastone Zuccoli.

I biglietti sono in vendita presso la Biglietteria centrale.

Il concerto di canti e villotte in sala del Littorio. L'annuncio che il «Quartetto friulano» del Vittoriale ritorna fra noi domenica, per tenere in sala del Littorio, un secondo concerto di quelle belle e dolci canzoni del Friuli, ha destato vivo interesse nella cittadinanza. Le autorità scolastiche, il Rettore della R. Università, il presidente dell'O. N. B., i presidi dei Licei, degli Istituti di cultura hanno risposto con unanimi consensi all'appello del Fascio femminile, promettendo una fattiva propaganda fra gli studenti. Si prevede quindi una folla plaudente ed entusiasta per tale seconda audizione di musica popolare friulana.

I biglietti si acquistano alla Biglietteria Centrale e alla sede del Fascio femminile (Piazza G. Verdi 1, III) al prezzo di lire 3.

Magda Gusberti e Bruno Veneziani agli «Artis Amici». Mercoledì 4 marzo avrà luogo al Circolo «Artis Amici» un eccezionale concerto nel quale si presenterà per la prima volta al pubblico triestino una nota violinista diplomata a Napoli, la signorina Magda Gusberti. La magnifica violinista, allieva del grande D'Ambrosio, eseguirà oltre a numerosi pezzi, la sonata di Cesare Franck nella quale avrà accompagnatore il dott. Bruno Veneziani. Il valoroso pianista concittadino, memore dell'affettuosa dimostrazione avuta nello stesso ambiente la scorsa stagione, ha cortesemente aderito di eseguire, oltre all'importante parte pianistica nella sonata del Franck, diversi pezzi come solista, nei quali saprà certo rinnovare il successo arrisogli nel primo concerto.

Sono pervenute già numerose prenotazioni per i posti a sedere; per queste e per ulteriori informazioni la Segreteria è aperta tutti i giorni dalle 18.30 alle 19.30 (via Trento 2, tel. 95-25).

Il concerto del pianista cieco Tamaro

Molto commosso appariva il pubblico che ieri sera assisteva nella sala massima del Circolo Artistico al concerto del pianista Aristide Tamaro. Quel giovane che s'era seduto davanti al pianoforte con l'aria smarrita propria dei ciechi, all'improvviso contatto con la tastiera riprendeva il dominio di sè e moveva franco nel mondo della musica, che per lui è davvero la dea consolatrice. Bach, Beethoven, Chopin, Mendelssohn furono evocati dal Tamaro con robusto sentire. Egli scelse dei brani di difficile esecuzione, chè riuscì a riprodurre con tecnica molto sviluppata, la quale colpisce per la resistenza, la scorrevolezza, l'ampia sonorità che ricava dallo strumento. Ma il Tamaro è soprattutto un'anima sensibile, cui conviene riconoscere oltre a queste doti acquisite, quella innata di una musicalità ricca e vibrante, che ieri sera si palesò all'uditorio con un'interpretazione calda di poesia nella Sonata al chiaro di luna di Beethoven, nello studio in do diesis minore di Chopin, o che riverberò uno spirito primaverile, come nel «Rondò capriccioso» di Mendelssohn. Il programma conteneva anche delle opere a quattro mani, in cui l'esecutore fu assecondato molto bene dalla signorina Mira Aielli.

Il pubblico ascoltò l'esecutore con tesa attenzione. Lo applaudì fervidissimamente alla fine d'ogni brano, e gli mandò dopo il concerto un saluto, in cui si sentiva tremare della commozione. E un pensiero d'ammirazione andò pure al chiaro maestro Federico Bugamelli, che a questo concerto aveva preparato il Tamaro con amorosissimo impegno.

V. L.

Varietà e Cinema

[illegible] bacio» con Greta Garbo. Imminente: «Terra madre», l'ultimo film sonoro, cantato e parlato della Cines Pittaluga.

Vivo, crescente successo di «Amor mio!» al Nazionale, il superfilm sonoro con Mady Christians e Hans Stüwe, che affascina, commuove ed entusiasma.

Cinema del Corso. Ultime repliche del tanto ammirato film «La sposa del Danubio» con Willy Fritsch e Dita Pario. E' un film che conquista ed accarezza l'animo. Sulla scena: Pick-Puck, musicali eccentrici: Clara Clarette, stella eccentrica e Duo Zingari, duo di voce.

Il «Minareto della morte» alla Fenice continua le sue repliche fortunate. Lunedì il tanto atteso debutto della Compagnia di riviste «Poker-Jazz». Prezzi: lire 4, 2, 1.

Successo di «Il richiamo del cuore» con Carmen Boni al Teatro Eden. Il film che commuove ed avvince; di amore, di passione, di dolcezze infinite. Parlato e cantato in italiano al 100 percento.

Gran Cinema Italia. Sempre il massimo entusiasmo per il superfilm italiano «La canzone dell'amore» della Cines di Roma. Oggi ultime repliche alle 16, 18, 20 e 22. Imminente: «I diavoli volanti» con Ralph Graves e Jack Holt.

Gran Cine Massimo. Ieri ha ottenuto un grande successo il Fox Film Movietone «Il sottomarino». Oggi si iniziano le repliche dalle 16 in poi.

Ramon Novarro al Cine Edison col film cantato «Il tenente di Napoleone», richiama sempre folloni. Prossimamente: «Femmine di lusso».

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Ore 21: Concerto del violoncellista Amedeo Baldovino.
Politeama Rossetti. Compagnia drammatica E. Zacconi. Ore 20.30: «La potenza delle tenebre» di L. Tolstoi.

Cinematografi:

Excelsior. Dalle 16: «Il bacio», sonoro Metro Goldwyn con Greta Garbo.
Nazionale. Dalle 16: «Amor mio!», sonoro e cantato con Mady Christians e Hans Stuwe.
Corso. Dalle 16: «La sposa del Danubio» con Dita Parlo e W. Fritsch e varietà.
Fenice. Dalle 16: «Il minareto della morte», sonoro Sowkino, con Nadiesda Vendelin e Alex Fredik.
Eden. Dalle 16: «Il richiamo del cuore», cantato e parlato in italiano con Carmen Boni.
Italia. Dalle 16: «La canzone dell'amore», superfilm italiano, cantato e parlato.
Regina. Dalle 16: «L'angelo azzurro», sonoro con E. Jannings e Compagnia Gustavin.
Reale. Dalle 16: «Erick il Grande» con Conrad Veidt e Mary Philbin. Colosso Pittaluga.
Massimo. Dalle 16: «Il sottomarino», Fox Movietone, e una comica.
Edison. Dalle 16: «Il tenente di Napoleone», sonoro e cantato con R. Novarro.
Garibaldi. Dalle 16: «Vienna... donne e amori» con Nils Asther e J. Robertson.
Royal. Dalle 15.30: «Il covo degli avvoltoi» con Rod La Rocque e Lupe Velez.
Novo Cine. Dalle 16: «Tigri dell'Oceano» con Billie Dove e Giorgio O' Brien.
Galileo. Dalle 15.30: «Il richiamo della terra». Varietà: Moretti, Reghen, Bernardi.
Armonia. Dalle 15.30: «La schiava di Singapore» con Mirna Loy.
Aurora. Dalle 16.30: Compagnia Miraglia: «Mamma». Precederà il film «Paradiso bleu». Prezzi normali.
Savoia. Dalle 15.30: «Il sepolcro indiano» con Lia de Putti e Conrad Weidt.
Gloria. Dalle 16: «600.000 franchi al mese» con Nicola Koline.
Volta. Dalle 15.30: «Surcouf» (Il re dei corsari) con Jean Angelo.
Venezia. Dalle 15.30: «Nuovo mondo» con Vilma Banky e James Hall.
Popolo. Dalle 15.30: «I due rivali» con Lily Damita, V. M. Laglen e E. Love.
Familiare. Dalle 16: «Mariti in vacanza» con Monty Banks.
Buffalo Bill. Dalle 15.30: «Follie di giovinezza» con Bessie Lowe e R. Schildkraut.
Dante. Dalle 15: «Il supplizio del fuoco», superfilm d'avventure con Tim Mc. Coy.
Centrale. Dalle 15.30: «Il re del sottosuolo» con Dolores Costello e Anna May Wong.
Saturnia. Dalle 15.30: «Manuelita» con Mary Duncan, M. Maris e Antonio Moreno.
Réclame. Dalle 15: «Figlio della prateria» con Thomson, «I due eroi della fifa» con S. Cohen.

Trattenimenti:

Ristorante Cimetta' Piazza S. Giovanni Tutte le sere concerto del celebre Jazz Band Ridoli's Roys. Nessun aumento sulle consumazioni.

Il ballo dalmatico. Questa sera, nella sala massima del Circolo Artistico, tutta Trieste patriottica e gentile si darà convegno alla veglia dalmatica organizzata dal Circolo canottieri «Dalmazia», che tante simpatie gode nell'ambiente cittadino.

L'ansiosa attesa per questa manifestazione lascia prevedere che il più lusinghiero successo coronerà la fatica del solerte comitato, il quale prega vivamente gli amici e simpatizzanti che ancora non avessero ricevuto l'invito, a volerlo ritirare questa sera in sede della Società Dalmatica (corso Vitt. Em. III, 21, III).

Il ballo della Seziono ippica della Ginnastica. Questo ballo che ha suscitato tanto interessamento fra i soci e amici della Ginnastica, si terrà questa sera dalle 21.30 in poi nella palestra sociale, che splendente di luci, accoglierà la folta schiera di vezzose dame e di eleganti cavalieri. Le danze più animate si intrecceranno accompagnate dai ritmi delle canzoni in voga, suonate con brio dal Jazz-band sociale, diretto da Ugo de Colombani. Alla serata è assicurato l'intervento delle autorità cittadine e dei rappresentanti delle locali società sportive.

Il grande ballo della scherma al Dopolavoro ferroviario. Stanotte — dalle 21.30 in poi, si terrà il grande ballo del Gruppo scherma del Dopolavoro ferroviario. Saranno ferrovieri hanno negli ambienti sportivi e culturali della città. Hanno assicurato il loro intervento molti rappresentanti delle autorità cittadine e società consorelle, quindi al ballo è assicurata quell'atmosfera di eleganza e mondanità che caratterizza ogni manifestazione indetta dalla salda compagine schermistica ferroviaria. Si interviene in abito da società.

Il ballo delle signore al Moto Club Triestie. Il tanto atteso ballo «Rouge et Noir» avrà luogo questa sera dalle 22 in poi nei locali del Moto Club Trieste. La continua richiesta di inviti e di informazioni, fa prevedere per questa serata un esito brillantissimo e da parte del Comitato signore nulla è stato trascurato affinchè essa riesca divertente e ricca di sorprese. Dato lo scopo benefico della festa, tutti i soci hanno assicurato il loro intervento.

Il ballo dello S. C. «Olympia». Questa sera dalle 21 alle 4 del mattino seguente, nelle sale Ridotto del Politeama Rossetti, lo Sport Club «Olympia» terrà il suo annuale grande ballo sociale a favore delle Sezioni sportive e ricreative.

Il ballo dei rosso-neri della S. C. «A. Bergamas». La Sezione calcio della «Bergamas» terrà questa sera in sede sociale di via F. Crispi 7, l'annunciata «Festa dei calciatori». Un vario e ricco programma comprendente gare, scherzi e sorprese di società allieterà la gaia serata, che avrà inizio alle 22. L'ingresso è riservato ai soci e agli invitati.

Ballo degli addetti alle Cooperative Operaie. Stasera, nella sala Fenice, avrà luogo l'attesa festa degli addetti alle Cooperative Operaie, che promette di riuscire brillante, data la vasta simpatia che circonda questa numerosa categoria. La sala sarà aperta alle 21 e le danze avranno inizio alle 21.30 per proseguire sino alle 4 del mattino.

Gite per mare. Domenica 1 marzo avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite per mare con partenza dal Molo della Pescheria: Per Isola e Pirano alle 14.30; da Pirano alle 18 e da Isola alle 18.30.

Ogni fascista deve aiutare l' Opera Nazionale Balilla, che è stata chiamata la pupilla del Regime.

Congressi, feste e convegni

Università Popolare - Istituto Fascista. Oggi non c'è conferenza. Domani alle 18 in sala del Littorio concerto del pianista Ruda Firkusny. La segreteria dell'U. P. comunica che le iscrizioni dei soci al Dopolavoro si accetteranno ancora sino il 10 marzo. Gli iscritti al Dopolavoro che non avessero ricevuto il distintivo sociale sono pregati di passare quanto prima in segreteria (via U. Polonio 4, dalle 19 alle 20).

Società Ginnastica. Oggi alle 21.30 si terrà l'annunciato ballo della sezione ippica. Domani, domenica, alle 17, ballo per grandi e piccini. Domenica mattina allenamento di atletica leggera sul campo sportivo di S. Sabba.

Domani verranno effettuate due gite sciatorie con meta una sul Matajur con camioncino, partendo dai portici di Chiozza alle 4.30; la seconda gita con corriera per Montenero d'Idria con partenza dai portici di Chiozza alle 6. Per tutte due le gite sono ancora disponibili alcuni posti da prenotarsi entro questa sera.

Società Alpina delle Giulie. Sono disponibili ancora alcuni posti nella seconda autocorriera per la gita a Poniqua. Iscrizioni sino a esaurimento dei posti. La partenza avrà luogo domani alle 6 precise dai portici di Chiozza.

Circolo Poligrafico «L. Morara-Sassi». I partecipanti alla gita sul M. Matajur si trovino domani mattina alle 4 dinanzi alla sede; sono disponibili ancora alcuni posti nell'automezzo; iscrizioni si ricevono entro questa sera alle 20.

— Domani, dalle 16 in poi, trattenimento di danza. I soci sono invitati a consegnare in Segreteria la vecchia tessera O. N. D. per la rinnovazione.

Dopolavoro rionale «R. Pitteri». Domani dalle 19 in poi avrà luogo nella sala maggiore un trattenimento di danza per soci e famiglie.

Dopolavoro Portuale. Oggi, sabato, grande festino danzante dalle 20 alle 24 in sede. Domani solito trattenimento danzante dalle 18 alle 23.

La gita a Loqua è sospesa per insufficienza di neve. Sono liberi ancora alcuni posti per la gita a Montenero (quota lire 13 anche per gli esterni). Partenza alle 5.45 dalla via Muratti.

Dopolavoro Ferroviario S. Vito. Stasera alle 21 nella sede di S. Vito del Dopolavoro ferroviario avrà luogo un trattenimento familiare di danza.

Dopolavoro Mutua Impiegati. Domani, il Gruppo Escursionisti effettua una gita sul Monte Concusso-Basovizza. Ritrovo dei partecipanti alle 7 al monumento Rossetti.

C. R. F. «Mario Trevisan». Domani dalle 18 alle 24, trattenimento di danza a Servola (Sala Banelli) e in Campo S. Giacomo 5 (sala sociale).

C. R. F. «Aldo Ivancich». Domenica dalle 18 in poi, si terrà nella sala del C. R. B. «G. Brunner» di Roiano, il solito trattenimento famigliare di danza.

Circolo Impiegati Pubblici. Domani, dalle 18 in poi solito trattenimento familiare di danza. Lunedì scade il termine per le iscrizioni alla gita ad Aquileia. Per i motociclisti e per tutti coloro che intervengono con mezzi propri, le iscrizioni restano aperte fino a tutto il giorno 5 p. v.

Circolo Impiegati Commerciali. Stasera alle 21 ballo e domani dalle 17 danzante. I partecipanti alla gita sciatoria si trovino domenica alle 5.45 presso la sede di via Galatti 20. Lunedì gli iscritti al corso del regolo calcolatore e quelli del primo corso di scherma si trovino alle 20 in sede.

Circolo Impero. Domani la sezione sci fa una gita sciatoria per Montenero d'Idria. Le iscrizioni si ricevono in sede dalle 20 alle 22. Verranno pure disputati i campionati sociali per la categoria anziani.

Società Liutistica Euterpe. Questa sera avrà luogo la solita serata danzante dalle 20.30 in poi.

Società Canottieri Adria. Domani nel pomeriggio, dalle 17 in poi nella sala massima di via Coroneo 15, solito tè danzante.

Società Canottieri Nettuno. Questa sera dalle 21 in poi nella sala Tina di Lorenzo si riprenderanno i soliti trattenimenti con la gaia brigata di soci e amici che vogliono continuare i convegni così bene iniziati in Carnevale.

Circolo Marina Mercantile. Oggi dalle 18 in poi solito tè danzante.

[illegible] la gita a Montona alle 6. I marciatori si trovino alle 6 al Caffè Fabris.

Sport Club Olympia. La prima squadra deve trovarsi domenica alle 9.30 in campo Montebello per una gara amichevole contro il Robur. I boys devono trovarsi nel medesimo campo alle 14 per la gara di campionato contro l'U. S. T.

Domani il Gruppo sciatori farà una gita a Montenero d'Idria, dove si svolgeranno le gare sociali della Società escursionisti italiani. Il percorso si effettuerà con torpedoni e automezzi. Informazioni e iscrizioni questa sera in sede (via Gelsi 5) dalle 20 in poi, verso la quota di lire 23 e 15. Partenza da via Muratti alle 5.30.

Associazione «S. Giusto» fra sordomuti. Domani domenica, tempo permettendo, avrà luogo una gita sociale alla volta di Ospo. Ritrovo alle 7 in Campo S. Giacomo, e tram fino a S. Sabba per proseguire a piedi a Ospo. Pranzo dal sacco. A Ospo si farà una gara di tiro alla fune.

Società Escursionisti Italiani. La partenza degli automezzi per Montenero d'Idria avrà luogo alle 5.30 dai portici di Chiozza. Questa sera i partecipanti alla gita in sede.

Gruppo E. I. A. Oggi dalle 20.30 alle 24, solito trattenimento di danza nella sala ex Benci (via dello Scoglio N. 29). Domani festino dalle 17 in poi.

E.F.A. Domani la sezione escursionisti fa una gita alla volta di Monrupino. Ritrovo in sede alle 7. Pranzo dal sacco. Nel pomeriggio solito trattenimento danzante.

S. S. «Vedetta Veloce». Domani allenamento di marcia e gita. Ritrovo alle 6 in Campo S. Giacomo. I giocatori di volata si trovino in campo S. Sabba alle 15 per la partita con la squadra dell'Esperia. Martedì 3 marzo allenamento di tiro alla fune alle 20. Mercoledì 4 marzo allenamento di marcia su strada alle 20. Ritrovo in sede.

Circolo Fiamma. Oggi dalle 20.30 in poi avrà luogo nella sala massima del Circolo «Fiamma» in via Conti 11 il solito trattenimento di danza.

U. S. Stella Redenta. La sezione escursionisti si reca domani sul Castellaro Maggiore. Ritrovo in piazza Garibaldi (angolo via del Bosco) alle 6. Un secondo gruppo si congiungerà nel pomeriggio al primo: ritrovo in Campo S. Giacomo alle 14. I calcisti della seconda squadra si trovino domani alle 8 sul campo sportivo di S. Giovanni per una partita amichevole contro gli allievi dell'Esperia; alle 9.30 sullo stesso campo i calcisti della prima squadra per una partita amichevole contro una squadra mista dell'Esperia. La squadra di volata sul campo di S. Sabba domani alle 11.30 per la partita di campionato contro l'A. S. Nazario Sauro.

Questa sera dalle 20 alle 24 nella sala maggiore della sede sociale si terrà un trattenimento sociale con una grande gara di tango.

Aste al Monte di Pietà. Nella sala di esposizione si trovano: grammofoni, apparecchi Radio, Mediofor, apparecchi fotografici, orologi, macchine da cucire, argenteria, tappeti, stoffe, biancheria, pizzi, scami ecc. ecc.

Recite di filodrammatici

Al Dopolavoro ferroviario. Accogliendo il desiderio da più parti espresso, il Dopolavoro ferroviario ha indetto per domani alle 20.45, nel teatro di piazza Vittorio Veneto, un'unica replica della «Locandiera». Oltre ai ferrovieri, potranno parteciparvi tutti i dopolavoristi: prezzi normali. Non vi è dubbio che a questa unica replica dell'originale lavoro accorrerà molta folla dopolavorista, anche perchè i lavori in costume è difficile poterli vedere spesso, per la difficoltà della messa in scena. Durante gl'intermezzi un quartetto d'archi eseguirà musica dell'epoca.

La filodrammatica ferroviaria è stata invitata a dare una recita della «Locandiera» a Postumia il 7 marzo, a Fiume il giorno 8 e a Cervignano il 12 marzo.

Al Circolo Impiegati Pubblici. Per lo spettacolo filodrammatico di questa sera alle 21, non possono più prenotarsi i posti, che sono esauriti. Prossimamente verrà ripetuto il lavoro e conseguentemente potranno essere prenotati i posti per questo secondo spettacolo.

Domani, dalle 15, avrà luogo uno spettacolo marionettistico per i figli dei soci.

Al Dopolavoro «R. Pitteri». Lunedì alle 20.45 la Compagnia filodrammatica Morara-Sassi, diretta dal cav. Antonio Pittani, reciterà la commedia in tre atti «No fidarte Rosina» di A. Pittani, che tanto successo riscosse ovunque, per la brioso interpretazione dei bravi componenti di questa ottima Filodrammatica.

CORRISPONDENZA APERTA

Grammatico. Certo, è un brutto vezzo quello dei sostantivi superlativi sul tipo di «veglionissimo, canzonettissima, bacissimi e salutissimi» ecc. ecc., entrati omai nell'uso comune. Presto sentiremo dire forse che Carnera ha... piedissimi e manissime!

Industria. Trattandosi di una composizione brevettata, non siamo in grado di darle gli schiarimenti desiderati. — *Michelino e Mariuccio.* Foch si pronuncia Fok, perchè generalmente in francese il «ch» finale si pronuncia k. — *Un lettore.* Può percepire la sua pensione anche all'estero.

B. P. istriano. Il testamento non può più naturalmente esser modificato e le ultime volontà del defunto vanno rispettate. Ad ogni modo gli interessati possono comunque venire ad un accordo privato tra di loro.

XAM. Il petrolio è un composto di idrocarburi che si trova in natura in grande quantità ed a varie profondità in America, Russia (Caucaso), Romenia e Galizia. In minore quantità lo abbiamo scoperto recentemente anche da noi. Il petrolio allo stato greggio viene sottoposto ad una distillazione dalla quale si ricavano un'infinità di prodotti ad incominciare dai gasiformi ed a finire con le paraffine solide.

Dilettante fotografo. 14-15 Scheiner, emulsione media rapidità, equivalgono a 260 H e D; 17-18 Scheiner, emulsione extrarapida, equivalgono a 500 H e D; 21 Scheiner, emulsione ultra rapida, equivalgono a 650 H e D.

Pirano. Si rivolga all'autorizzata primaria Scuola per ufficiali radiotelegrafisti di bordo, via Cecilia de Rittmeyer 3. — *L. G.* Nel febbraio del 1929.

— *Clarina.* Non a Milano ma a Parigi fu fatto il primo tentativo di illuminazione elettrica, e precisamente nel 1840 per opera di Delenil.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE. I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Giusto, Romano, Agostino.

NASCITE (27 febbraio 1931): Legittimi: Manià Sergio di Luigi; Kucas Fulvia di Marcello; Vecchiet Aldo di Vittorio; Ucmar Leda di Giovanni; Larizza Gilda di Giuseppe; Cuttin Alfredo di Alfredo; Tommasini Luciana di Giuseppe; Martucci Cosimo di Francesco; Ucmar Anna di Luigi; Macchiarella Liana di Francesco. Illegittimi: femmine 1.

DECESSI: Decrekar ved. Copic Domenica a. 72; Schilian Giovanni a. 11; Marno de Eichenhorst in Schukic Emilia a. 85; Grubisich Giorgio a. 53; Pantaleo Giuseppe m. 15; Gerin Margherita a. 34; Miani ved. Agnelli Rosalia a. 50; Marletta Vito a. 11; Cescut ved. Zanut Caterina a. 68.

La Borsa di Trieste

febbraio	26	27	febbraio	26	27
Rend. 5%	72.6[illegible]	72.60	Lussino	155	155
Littorio	82.40	82.50	Martinel	67	67
Cons. 5%	79.75	79.8[illegible]	Merid.	875	893
Obbl. Ven	[illegible]9.60	99.6[illegible]	Premuda	197	197
B.Tes.nov	[illegible]25[illegible]	254	Tripcovich	146	147
Dan.-Sava	[illegible]31	481	Tram	172	172
Fo. 5 V. 6%	[illegible]	1409	Ampelea	260	260
Comit	141	402	Cant. R.A	82	82
B. C. T	40[illegible]	740	Fram	25	25
Credito	742	53	Fin. Cosul	72.75	72.75
B N Cred	53	[illegible]7	Cem. Dal	461.50	[illegible]51.50
B. Roma	107	1[illegible]5	Isonzo	34.25	34
Cred. Pop	276	27[illegible]	Spalato	114	114
Generali	3980	4030	Istr. Cem	50.25	43
Ass. Ital	550	550	Kerka	172.50	72.50
Infortuni	1770	1790	[illegible]ELVEG	450	450
Riun. A	1465	1470	[illegible] T. El. G.	40.25	40.25
Riun. B	1465	1470	[illegible]s-Roma	763	763
Sicurtà	90.50	90.50	Ga[illegible]	207	208
Adria	33	33	Ilva [illegible]io	500	500
Costiera	120	120	Intific[illegible]v.	75	75
Cosulich	86	86	Olf N[illegible]o	215	215
Gerol.	60.25	60.25	Pastificio	71.25	71.25
Libera T.	43	43	Pilatura	350	390
Istria-Tr	203	263	Terni	1195	1195
Lloyd T.	562.50	562.50	Tergesteo		

Valori

Mercato poco attivo e sostenuto. Speciali di Stato ed assicurativi sostenuti, Trasporti mente Generali. Bancari invariati. Tramvie ti trascurati. Previsioni discrete. C[illegible] calmi.

CAMBI: Londra 92.77; New York 19.[illegible]; Francia 74.85; Belgio 266.40; Svizzera 368.50; Amsterdam 766.50; Albania 368; Atene 24.75; Berlino 454.20; Bucarest 11.36; Budapest 333.75; Norvegia 511.50; Praga 56.60; Spagna 199; Vienna 268.75; Zagabria 33.65.

VALUTE: lire sterline (b. n.) 92.50; dollari 19; scellini 268; dinari 33.60; pezzi da 20 franchi 74.

Cambio ufficiale dell'oro: 26/II: L. 368.46. (Serv. Stefani)

Borsa di Berlino. (Serv. priv. della Commerz & Privat Bank, Berlino):

	27/2	26/2
Hamburg Amerikanische Paketfahrt A. G.	62.875	63.—
Deutsche Reichsbank	156.—	156.50
Commerz & Privat Bank	107.—	107.—
Berliner Handels-Gesellschaft	123.75	123.50
Deutsche Bank & Disconto Gesellschaft	106.—	106.—
I. G. Farben Industrie	138.125	137.375
Siemens & Halske	171.625	181.50

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla «Società Editrice Italiana Roma-Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Agli importi degli avvisi dovesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all' Ufficio

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il «Piccolo» si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa, dalle 8.30 alle 21.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.—

ANZIANA capace pulizia, cucina, adattissima offresi anche mezzo servizio. Via S. Nicolò 24, Copisteria. 34328 A

CAMERIERA capace servire tavola, stirare, offresi. Via Fonderia 4, IV, Silvestri. 34341 A

CAMERIERA accompagnatrice bambini, capacissima cucito ecc., buoni attestati, offresi. Caffè Cavana 15 9426 A

CUOCA capace offresi causa partenza padrona. Cassetta 12485 A, Unione Pubblicità. 12485 A

DOMESTICA 25-enne forte, capace tutti i lavori casa offresi. Via Molino a Vento 11, I. 64660 A

DOMESTICA brava e forte offresi tutti lavori. Rivolgersi via S. Francesco 4, portinaia. 34275 A

PRESTASERVIZI offresi. Via S. Maurizio n. 1, porta 14. 64583 A

PRESTASERVIZI offresi per mattina e dopopranzo. Via S. Sergio 2, II, porta 15. 64610 A

RAGAZZA sa bene cucinare, capace tutti altri lavori offresi. Cassetta 12493 A, Unione Pubblicità. 12493 A

RAGAZZA 25-enne offresi prestaservizi. Rivolgersi via Ginnastica n. 1, portineria. 34327 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—

A. DOMESTICA, persona sola: cameriere, cuoche, altro personale, cercansi Trieste fuori. Machiavelli 24. 12522 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, Siracusa, Albania, Messina, Palermo, Catania Cerco Provveditorio S. Lazzaro 23. 64660 B

A. GOVERNANTE, cameriera bella presenza, domestiche, vicemadri, personale vario, Trieste, fuori cercansi. Zonta 5, primo. 12502 B

CUOCA capacissima, sana, trentenne, cercasi per piccola famiglia a Opicina, in seguito all'estero. Informazioni Boccaccio 29, portiere dalle 9-11. 34219 B

CUOCA giovane, fine, cerca D'Agata, via Giustinelli 1 a, III, ore 13-16 e 19.20. 34263 B

DOMESTICA forte, brava cucinare, con attestati cercasi. Battisti 9, I. 34275 B

DOMESTICA capacissima, sappia cucinare cercasi. Trento 12, III, Tschernatsch 64369 B

PRESTASERVIZI con attestati, alcune ore mattina e pomeriggio cercasi. Carducci 39, porta 13. 64620 B

PRESTASERVIZI per mattina cercasi Via Michelangelo n. 25, II, destra. 34295 B

RAGAZZA per la mattina cercasi. Via Lazzatto 19, porta 5. 64567 B

RAGAZZETTA tedesca cercasi per aiuto lavori domestici. Presentarsi con attestati in Viale XX Settembre 77, II. 64562 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.—

A. DICIANNOVENNE pratica lavori ufficio, offresi. Cassetta 12349 C Unione Pubblicità. 12349 C

ASSOLUTA serietà e onestà, 40-enne, celibe, quale cursore, posto fiducia o azienda importante offresi con garanzia. Scrivere carta d'identità 18497, Posta Centrale 34329 C

CONIUGI pensionati in qualità di portinai referenze ottime, offronsi. Indirizzo Piccolo 34244 C

CONTABILITA', impianti, bilanci, revisioni, assume sopraluogo o proprio domicio signorina provetta dispone primarie referenze. Offerte cassetta 12468 C, Unione Pubblicità. 12468 C

CUOCA finissima, di primo ordine, con ottimi attestati, cerca casa grande, signorile. Scrivere Cassetta 12434 C Unione Pubblicità. 12434 C

CUOCO giovane, buoni attestati offresi casa signorile. Cassetta 12473 C, Unione Pubblicità. 12473 C

GIARDINIERE capacissimo, mitissime pretese offresi preferibilmente per piccolo alloggio anche soffitta. Capuano 10, IV. Minca, dalle 14-18. 64608 C

GIOVANE signora parla tedesco, italiano, romeno e slavo offresi cameriera oppure per assistere bambino. Cassetta 12391 C Unione Pubblicità. 12391 C

INGEGNERE industriale, lunga esperienza impianti, perfetto corrispondente italiano, tedesco, occuperebbesi eventualmente mezza giornata, miti pretese. Cassetta 12478 C, Unione Pubblicità. 12478 C

PIANOFORTI accurdature (corista normale), riparazioni; esclusi locali pubblici. concessionato offresi. Scrivere «Accordatore», Foscolo 6, porta 13. 9422 C

RAGIONIERA giovane, perfetta contabile, stenodattilografa, corrispondente italiano, francese, tedesco, attestati, primarie referenze offresi miti pretese. Cassetta 12483 C, Unione Pubblicità. 12483 C

SIGNORA giovane cerca occupazione decorosa. Indirizzo Piccolo. 64596 C

SIGNORA distinta, media età, offresi governo casa, presso persona sola. Cassetta 12452 C, Unione Pubblicità. 12452 C

SIGNORINA praticissima lavori ufficio; ha occupato posti fiducia, con primarie referenze ed attestati offresi. Offerte Cassetta 12397 C Unione Pubblicità. 12397 C

SIGNORINA buona famiglia, conoscenza pianoforte, ricamo, cucito offresi per istruzione, passeggio bambini. Offerte cassetta 12477 C, Unione Pubblicità. 12477 C

SIGNORINA viennese, bella pronuncia, paziente, per condurre bambini passeggio, offresi. Ventisettembre 54, I, destra. 12512 C

VEDOVA, paziente bambini, capace massaia, offresi anche persona sola, anche giornata. Giulia 18, porta 10. 12513 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50

A. CAPPELLI elegantissimi, confezionansi; specialità riformature, prezzi convenientissimi. Piazza G. B. Vico 6, Elvira Bellato. giornata lire 7. S. Lazzaro 23. 64551 CC

A. SARTO confeziona vestiti, soprabiti, rivolture, riparazioni. Rossetti 28, mezzanino. 34291 CC

CAPPELLI feltro, seta, paglia confezionansi prezzi concorrenza. Riformature 6. Covelli, piazza Vico 2, III. 64664 CC

LUCIDATURE, riparazioni mobili, sistema garantito assume Pinzan: indirizzare via Paolo Diacono 4, Trieste. 64579 CC

ONDULAZIONI lire 2. Madonnina 9, I, sinistra. 34307 CC

TAPPEZZIERE materassaio offresi anche a domicilio. Rivolgersi XX Settembre 3, portineria. 34217 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—

MEZZA lavorante sarta donna capacissima cercasi. Indirizzo al Piccolo. 34186 D

RAGAZZO praticante, volonteroso per negozio manifatture cercasi. Via Udine 4. 34319 D

SIGNORINA che venerdì mattina ebbe personalmente a presentare offerta concernente collettivo N. 12340 D. Persona perfetta.... como da inserzione pubblicata il giorno 25 corr., è pregata passare nostro Ufficio Pubblicità, Piazza C. Goldoni N. 1, I piano per comunicazioni che la interessano. UPI 56718 T

SIGNORINA praticante per ufficio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 34353 D

TAGLIATRICE modelli in carta vestiti signora cercasi. Offerte cassetta 12441 D, Unione Pubblicità. 12441 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50

STANZA elegante, possibilmente bagni, ingresso indipendente, paraggi via Carducci cerca giovane professionista. Offerte cassetta 12476 E, Unione Pubblicità. 12476 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50

A A. A. CAMERA mobiliata, bagno, scrupolosa pulizia affittasi. Fabio Severo 45, portiere. 64564 F

A A A. ELEGANTE, indipendente, riscaldamento centrale, bagno, affittasi a distinto lire 150. Via Leo 4 A. 64640 F

A A A. ELEGANTISSIMA, mobiliata, nuovissima, indipendente, affittasi presso persona sola. Foscolo 46, porta 9. 34342 F

A A A. MATRIMONIALE, loggia, comodo cucina, affittasi, S. Lazzaro 23, I, sinistra. 64659 F

A A A. MOBILIATA uno due distinti, centro signorile, affittasi prontamente presso persona sola. Timeus 14, porta 15. 64647 F

A A. A. STANZA matrimoniale o due attigue, eventualmente vitto, trattamento e servizio familiare affittasi a due amici distinti. Via Imbriani 7, scala I, porta 8. 34251 F

A A. CAMERA, centro, entrata scale, luce, affittasi. S. Nicolò 28, III. 34339 F

A. A. CAMERA 1 o 2 letti o vuota affittasi con ribasso. Corso V. E. 28, IV. 34245 F

A. A. CAMERA vuota o mobiliata affittasi. Toro 12, III. 64405 F

A. A. CAMERA mobiliata affittasi. Via Toti 1, porta 8. 34333 F

A. A. CAMERINO, luce, 70, affittasi. Scussa 7, porta 17. 34253 F

A A. ELEGANTISSIMA, grande, ingresso libero, affittasi presso persona sola. Ugo Foscolo 3, II, porta 7. 64538 F

A. A. ELEGANTISSIMA, attigua toilette, bagno, ambiente signorile affittasi. Imbriani 12, II. 34282 F

A. A. ELEGANTE camera e salotto, luce, riscaldamento, entrata scale affittasi. Ginnastica 1, porta 12. 34256 F

A A. GARCONNIERE entrata scale, unico subinquilino affittasi. Indirizzo Piccolo. 64575 F

A. A. LIRE 5 si mangia ottimamente, cucina casalinga, abbondanti porzioni a scelta. Pensione privata. Corso Vittorio Emanuele 2, III. 11473 F

A. A. MATRIMONIALE, soleggiata, volendo salotto, comodo cucina affittansi. Ginnastica 1, porta 9. 34302 F

A A. MOBILIATA semilibera, soleggiata, affittasi. Bramante 2, II, destra. 12519 F

A. A. MOBILIATA soleggiata affittasi. Donato Bramante 7, porta 10. 34326 F

A. A. MOBILIATA, indipendente, pulitissima, cura vestiario, eventualmente vitto, affitta piccola distinta famiglia. Foscolo 27 I, porta 8. 34328 F

A A. MOBILIATA, bellissima, luce, ingresso libero affittasi distinto. Imbriani 7, scala II, porta 14. 64631 F

A. A. MOBILIATA bella, chiara affittasi prontamente. Coroneo 29. 7. 34298 F

A. A. MOBILIATA affittasi prontamente vitto buono. Torrebianca 29, III. 34305 F

A. A. MOBILIATA affittasi distinto signore To S. Lorenzo 8, porta 19. 34248 F

A. A. STANZA centrale, bella affittasi distinto, cura vestiario. S. Lazzaro 20, porta 16. 64609 F

A. CAMERA, cura vestiario, eventualmente vitto affittasi. S. Michele 31, p. 11. 64576 F

A. ELEGANTE, soleggiata, pulitissima, cura vestiario, unico subinquilino affitta piccola famiglia. Fabio Severo 41, porta 12 (Molingrande). 34293 F

A. MATRIMONIALE libera, signorile, soleggiata, stufa, volendo cucina affitta persona sola. Valdirivo 176, II. 34304 F

A. MATRIMONIALE, comodo cucina, eventualmente cameretta, affittasi presso persona sola. Piccardi 2, porta 21. 64665 F

A. MOBILIATA, ingresso scale, affittasi distinto. Valdirivo 32, porta 7. 34349 F

A. MOBILIATA pulitissima, tranquillità, affittasi presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 12509 F

A. MOBILIATA affittasi a distinto. Petronio 2, p. II, porta 10. 34312 F

A. MOBILIATA una due persone affittasi. Rittmeyer 13, porta 4. 64612 F

A. MOBILIATA bella affittasi distinto. Ginnastica 37, I, porta 4. 34321 F

A. MOBILIATA elegante, pulita, ingresso libero affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 64635 F

A. MOBILIATA affittasi, disobligata, prezzo mite. Ginnastica 32, I destra. 64593 F

A. MOBILIATA pulita affittasi prontamente. Paduina 11, II, destra. 64561 F

A. MOBILIATA, affittasi distinto presso persona sola. Giulia 27. I. 64646 F

A. MOBILIATE (due) elegantemente, affittansi presso coniugi. Piazza Oberdan 1, quarto. 64652 F

[illegible] **MOBILIATA,** vitto, affittasi distinti. A. [illegible]ta 16, destra, porta 2. 12501 F

[illegible] **STANZA** elegante, salotto, comodità, [illegible]sso libero, affittasi. Indirizzo Piccolo. 34320 F

[illegible]**TANZA** elegante, luce affittasi distinta. [illegible]Vidali 9, I. 34301 F

[illegible]ERA, camerino mobiliati, affittansi. [illegible]a Hortis 2, IV. 9425 F

[illegible]RA mobiliata, quasi indipendente, [illegible]agno, acqua calda, affittasi pronta[illegible] a distinto. Visita dalle 11 alle 16. [illegible]rocureria 6, IV, porta 21 (dietro palazzo Città). 9428 F

[illegible]RA, affittasi a signore distinto. Diaz [illegible]o. 9499 F

[illegible]RA mobiliata o vuota, presso piccola famiglia, affittasi distinto. Rismondo 14, [illegible]ta 5. 00037 F

[illegible]A mobiliata, ingresso libero. Via S. Daniele 3, II, sinistra (angolo Giustinelli). 34337 F

[illegible]A vuota, altra mobiliata, eventualmente cucina, affittasi. Diaz 14, porta 7. 64650 F

[illegible] mobiliata affittasi uomo oppure donna. [illegible]latteri 32, I, porta 6. 12510 F

[illegible]A mobiliata, con luce, affittasi. Via Brunner 3, III, destra. 12503 F

[illegible], camerino mobiliati, prezzi bassi affitto. [illegible]unicoli 9, p. 12. 34131 F

[illegible] vuota, comodo cucina affittasi Via Commerciale 26, V, p. 15. 64615 F

[illegible] mobiliata affittasi, volendo vitto. [illegible] 12, mezzanino sinistra. 34294 F

[illegible] mobiliata affittasi. Via Crociferi Rossetti [illegible], p. 3. 34301 F

[illegible] indipendente, vuota, grande affittasi, possibilmente persona sola. Corso Garibaldi 14, II. 34289 F

[illegible] lussuosa, salotto, ingresso indipendente, affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 64503 F

[illegible] vuota, davanti affittasi. Via Pilone 4, IV destra, angolo Giulia 30. 34262 F

CAMERE ingresso libero, affittansi, diverse altre. Rivolgersi: Milano 13, portiere. 12521 F

[illegible]TTA bella, soleggiata, pulitissima, affittasi. Carpison 9, porta 1. 34285 F

[illegible]TTA mobiliata, vitto completo, luce, 280 mensili affittasi. Torrebianca 9, primo. 34303 F

[illegible]ETTA chiara, soleggiata, ingresso libero, affittasi. Coroneo 37, secondo, Cumar. 34299 F

[illegible]ETTA elegantemente mobiliata, affittasi distinta signorina. Rossetti 41, IV. 64607 F

[illegible]ETTA bella, mobiliata, soleggiata, affittasi. Piazza Cornelia Romana 1, V, (paraggi piazza Hortis). 9430 F

[illegible]RETTA mobiliata, vitto, prezzo conveniente, pulitissimo, affittasi. Ginnastica 41, II, Ferravich. 64648 F

[illegible]ERINO arioso, affittasi a signorina. [illegible]stituto 25, porta 10. 64636 F

[illegible] strada, pulitissimo, Piccardi 28, porta 14. 34269 F

CAMERINO vuoto, arieggiato, affittasi. Via Istituto 31, II, sinistra. 64568 F

CAMERINO mobiliato, affittasi. Via Foscolo n. 44, porta 6. 34255 F

ELEGANTISSIMA, ingresso libero, bagno, stufa, affittasi distinto. Tiziano 9, portineria. 12516 F

ELEGANTISSIMA, volendo due letti, salotto, unico subinquilino, affittasi. Battisti 8, porta 7. 64630 F

LETTO affittasi ragazza per bene. Corso Garibaldi 17, porta 10. 34272 F

MATRIMONIALE, salotto, cucina, completa disposizione, affitta persona sola. Indirizzo Piccolo. 64643 F

MATRIMONIALE grande, mobiliata, comodità cucina, vicinanze stazione, posta, affittasi distinti. Rittmeyer 12, terzo, sinistra. 12503 F

MATRIMONIALE, cameretta, mobiliate, comodo cucina, affittansi. Mazzini 46, II, destra. 12500 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, volendo uso camera pranzo, giardino, ingresso disobbligato, unici subinquilini, affittasi coniugi distinti lire 180. Via Vignola 12, pianoterra. 64522 F

MATRIMONIALE indipendente, pulitissima, comodità cucina, affittasi presso persona sola. Molino vapore 3, III, sinistra. 64611 F

MATRIMONIALE con un letto o due, luce, acqua, comodo cucina, affittasi. San Michele 15, III, piano. 34224 F

MATRIMONIALE bene mobiliata, affittasi subito. Valdirivo 16, II, interno. 34260 F

MATRIMONIALE, affittasi presso persona sola. Via Udine 51, III, destra. 34379 F

MATRIMONIALE, attiguo salotto, comodo cucina, pressi Stazione Centrale, affitta distinta sola due amici o coniugi. Via Pauliana 333, porta 4. 34250 F

MOBILIATA elegantemente, ogni comfort affittasi. Piazza San Giovanni 6, porta 27. 34352 F

MOBILIATA bella, vitto, affittasi prontamente. Via Cadorna 5, porta 10. 9432 F

MOBILIATA bene, compreso vitto affittasi. Cura vestiario, 300 mensili. Indirizzo Piccolo. 9431 F

MOBILIATA bellissima, due letti, centralissima, quasi libero, affittasi per due amici distintissimi. Valdirivo 3, terzo. 34030 F

MOBILIATA, ingresso libero, massima pulizia, affittasi prontamente. Cunicoli 13, porta 7. 34217 F

MOBILIATA ingresso libero, elegante, pulitissima, affittasi. Via Udine 20, I, porta 10. 644629 F

MOBILIATA uno, due letti, vitto affittasi. Madonnina 11, porta 11. 64623 F

MOBILIATA centralissima, indipendente, affittasi persona distinta. Indirizzo Piccolo. 64617 F

MOBILIATA, ariosa, luce, prezzo mite, affittasi. Corso Garibaldi 27, primo 64619 F

MOBILIATA affittasi a persona per bene. Carducci 24, porta 11. 34324 F

MOBILIATA, ingresso libero, affittasi. Canova 11, V. 34323 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi. Caprin 3, terzo, destra. 34318 F

MOBILIATA affittasi, escluso donne. 30 Ottobre 4, trezo, destra. 64518 F

MOBILIATA bellissima, due finestre, vista giardino, affittasi. Aleardi 7, porta 9. 64604 F

MOBILIATA a nuovo, pulitissima, affittasi signore. Giulia 23, secondo, sinistra. 34292 F

MOBILIATA grande, soleggiata, semilibera, una, due persone distinte, affittasi. Tarabochia 1, terzo piano, porta 7. 34223 F

MOBILIATA convenientissima, luce, affittasi. Via Castaldi 4, porta 11. 34257 F

MOBILIATA ingresso libero, volendo comodo cucina affittasi. Solitario 16, IV piano, porta 26. 34268 F

MOBILIATA affittasi per due persone oppure signore solo. Via Economo 3, terzo, porta 24. 34266 F

MOBILIATA semilibera, bene arredata, affittasi. Via Roma 24, porta 6. 34290 F

MOBILIATA bene, ingresso scale, bagno, telefono affittasi. S. Lazzaro 19, secondo. 34288 F

MOBILIATA grande, volendo cucina affittasi presso signora sola. Pitteri 4, IV. 64571 F

MOBILIATA affittasi. L. Ghiberti 6, I piano, Paraggi Stazione centrale. 64582 F

MOBILIATA affittasi distinto signore. Commerciale 2, secondo, sinistra. 64566 F

MOBILIATA o vuota, comodo cucina, affittasi prontamente, persona sola. Gelsi 5, II. Pertotti. 64563 F

MOBILIATA elegante, soleggiata affittasi 110 mensili. Machiavelli 28, primo, destra. 000 F

MOBILIATE due, distinti, affittansi. Roiano 2, porta 18. 34240 F

STANZA vicino Stazione, bene mobiliata affittasi. Anastasio 10, secondo, sinistra. 64641 F

STANZA vuota, escluso cucina, affittasi. Arcata N. 7, porta 18. 12504 F

STANZA mobiliata, pulitissima affittasi. Foscolo 16, porta 20 34316 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi a distinto. Cunicoli 5, porta 6. 64632 F

STANZA vuota, comodo cucina affittasi a signora o coniugi distinti. Kandler 1, piepiano. Visitare dalle 2 alle 3 e domenica mattina. 64634 F

STANZA bagno affittasi a distintissimo. Offerte Cassetta 12456 F, Unione Pubblicità. 12456 F

STANZA e stanzino con o senza comodo cucina affittasi a persone distinte. Visitare 12-13 e dalle 18 in poi. Ferlatti. Gatteri 30, mezzanino. 34325 F

STANZA mobiliata, bellissima, affittasi. Via Galsi N. 3, I. 64613 F

STANZA mobiliata due letti affittasi. Via Valdirivo 23, porta 6. 34264 F

STANZA due letti, grande, ingresso scale due giovani affittasi. Corso Garibaldi 10, porta 10. 34261 F

STANZA indipendente, bene mobiliata, affittasi. Via Caccia 4, porta 13. 64599 F

STANZA vuota, grande, poco cucina, affittasi. Piazza Borsa 9, terzo. 64597 F

STANZA mobiliata, soleggiata, affittasi. Unico inquilino. Fabio Filzi 17, terzo. 64577 F

STANZE due, vuote, spaziose, soleggiate, comodo cucina affittansi. Via Imbriani 14, terzo. 34346 F

STANZE 1 o 2, vuote, affittansi. Via Tesa 6, primo. 64602 F

STANZE (una o due), vuote, luce, con o senza comodo cucina, affittansi. Donadoni 2, secondo. Pasco. 34332 F

STANZETTA eventualmente vitto affittasi. Via Brunner 5, terzo, destra. 34296 F

STANZETTA bella, luce affittasi. Tiziano N. 2, III piano. 64565 F

VITTO darebbesi a persone distinte, anche singoli pasti. Piazza Sangiovanni 6, porta 14. 34254 F

VUOTA oppure mobiliata affittasi, comodo cucina. XXX Ottobre 5, porta 11. 64662 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50

A A. BALLARE imparerete economicamente rivolgendovi Scuola via S. Lucia 4. 64234 G

A A. DANZE moderne, ultimo stile, classiche, canto, scena, adulti, bambini. Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4, scala II, I piano. Informazioni dalle 12 alle 20. Attenzione al numero. 11331 G

ACCADEMIA ballo Carducci 12. Lezioni private, collettive. Giornalmente informazioni Santini. 34110 G

ACCADEMIA danza prof. Illeni. S. Francesco 10. Turni speciali. Individuali, collettive. 64585 G

DIPLOMATA tedesco, italiano ex Berlitz, metodo celere, lezioni singole, collettive, corrispondenza commerciale, letteratura, traduzioni. Machiavelli 13, III. 64080 G

DIPLOMATA darebbe lezioni pianoforte, tedesco, preferibilmente bambini; 14-15. Indirizzo Piccolo. 34211 G

FRANCESE. Lezioni di lingua e conversazione. Metodo intuitivo. Bisettimanalmente, gruppi tre allievi, 20 mensili. Indirizzo Piccolo. 64354 G

FRANCESE, inglese, insegna parigina diplomata. Piazza Oberdan 1, I. 64595 G

INGLESE, tedesco, due ore settimanali 40 lire mensili. Indirizzo Piccolo. 34265 G

INSEGNANTE espertissima, tedesco, francese, inglese, dal principio alla perfezione; gruppi; prezzo moderato; recasi anche a casa. Ospizio Cristiano, via Rismondo 12, I. 64625 G

LEZIONI ragioneria, italiano, matematica, prezzo mite. Ciamician 8, I p. 9427 G

MAESTRA insegna pianoforte, materie complementari, metodo Conservatorio, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 34225 G

VIOLINO prestito (neppure cauzione), comprese lezioni, pochissime, lire 20 mensili. Foscolo 6, porta 13. 9423 G

Offerte di appartamenti botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50

A. MAGAZZINO vasto, metà arredato ufficio completo, pressi teatro Rossetti, affittasi subito 3500. Piazza Garibaldi 3, amministrazione. 64224 I

ALLOGGI bellissimi, massime comodità, quattro-cinque-sei stanze, più accessori, affittansi prezzi convenienti. Indirizzo al Piccolo. 64317 I

APPARTAMENTI, uffici, magazzini, affittansi. Rivolgersi: Mazzini 15; ore 15-19. 22419 I

APPARTAMENTI per sposi, 3 camere, cucina, vicinanze chiesa S. Giacomo, 2 ca[illegible] Indirizzo[illegible] via dell'Istria, affittansi.

APPARTAMENTO vuoto, due camere, cucina, accessori, affittasi giornata. Indirizzo Piccolo. 64590 I

APPARTAMENTO affittasi, via S. Lazzaro 8, III, 6 stanze. Avviso portineria. 64573 I

APPARTAMENTO mobiliato, bellissimo, villino, due stanze, soleggiate, cucina, giardino, affittasi prontamente a distinti. Amerigo Vespucci 15 B 64578 I

APPARTAMENTO adatto sposi, 2 stanze, stanzino, bagno, cucina, tutto comfort, giardino, vicinanze Giardino Pubblico, affittasi. Offerte Cassetta 12489 I Unione Pubblicità. 12489 I

APPARTAMENTO signorile, 5 stanze, accessori, affittasi subito. Vasari 2, II, porta 18. 34330 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, rimesso nuovo, quattro camere, bagno, completo, tutto sulla strada, camerino, cucina, cantina, affittasi prontamente. Crispi 42. 64658 I

BOTTEGA affittasi. Imbriani 8. Rivolgersi via Rismondo 1, I. 64389 I

CAMERA cucina, scambierei più grande, possibilmente pianoterra. Offerte Cassetta 12487 I Unione Pubblicità. 12487 I

CAMERA cucina, vuoto, acqua, luce, gas, affittasi. S. Cilino 36, I, destra. 34313 I

CASETTA in campagna, con 3 stanze, camerino, cucina, cesso, affittasi a piccola famiglia per bene. Offerte Cassetta 12475 I Unione Pubblicità. 12475 I

FONDO cintato, con vasti locali, chiusi, adatto qualsiasi industria, con quartiere d'abitazione, affittasi prontamente. Via Petronio 17. 34340 I

GARAGE 3 auto, officina, acqua, luce, affittasi. Gaspare Gozzi 3. 34322 I

LOCALI pianoterra, via S. Lazzaro 8 e Paduina 2, affittansi. 64574 I

LOCALI con corte, quartiere, adatti industria, Roiano, tre magazzini, Rivo 3, affittansi. Ottonicer, G*otto 9. 64591 I

QUARTIERE camera, cucina, tutto comfort, S. Giacomo, vuoto, affittasi. Offerte Cassetta 12486 I Unione Pubblicità. 12486 I

QUARTIERE cinque stanze, cameretta, bagno, ripostiglio, cucina, rimesso tutto nuovo, affittasi 6500. Via Mazzini 19, portinaio. 64606 I

QUARTIERE 4 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, tutto nuovo, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 34306 I

QUARTIERE 2 stanze, stanzino, cucina, affittasi. Via Felice Venezian 20, IV; visitare dalle 15 alle 18. 9433 I

QUARTIERINI orto, affitto 75, grandi, ville, stanze, affittansi, scambiansi. Slataper N. 26. 64638 I

QUARTIERINO affittasi prontamente. Carducci 23. 64523 I

QUARTIERINO camera, cucina, mobiliato, acqua, luce, affittasi. Rivolgersi Caffè Venezia: ore 10. 34343 I

STANZE due, tre, per ambulanza, affittansi. Campo S. Giacomo 18. 34249 I

STANZE due, vuote, uso ufficio, offronsi prezzo mite, posizione centralissima (Volti di Chiozza). Indirizzo Pccolo. 34267 I

UFFICIO camera, anticamera, ingresso indipendente, palazzo Borsa, affittasi. Telefonare 4720. 34014 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50

CASA campagna, cercasi in affitto. Offerte Cassetta 12488 L Unione Pubblicità. 12488 L

CAMERA cucina, eventualmente camerino, cerca esercente. Rivolgersi Foscolo 37, p. 5. 64572 L

CAMERE due-tre, vuote, cucina, oppure appartamento, cercansi 15 marzo, vicino centro. Cassetta 12498 L Unione Pubblicità. 12498 L

GOVERNATIVO cerca subito quartiere vuoto, due camere, camerino, cucina o due camere, cucina, comfort. Offerte dettagliate Cassetta 12494 L Unione Pubblicità. 12494 L

QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina, comfort, cercasi prontamente. Offerte Cassetta 12484 L Unione Pubblicità. 12484 L

QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina, città, possibilmente centro, soleggiato, cercasi per piccola famiglia. Cassetta 12481 L Unione Pubblicità. 12481 L

QUARTIERE o camera focolaio, vuoto, cerca signora. Toti 3, porta 22. 34331 L

QUARTIERI, ville, portinerie, stanze, cercansi. Slataper 26. Accettansi amministratori; nessuno spesa portatori. 64637 L

QUARTIERINO due camere, bagno, cucina, cercano distinti coniugi, pressi via Rossetti o Giardino Pubblico. Scrivere Cassetta 12472 L Unione Pubblicità. 12472 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50

A. GRANDIOSO «pendantif» brillanti perle (circa 150) oggetto originale, vendesi occasione, 5000. Madonnina 5, Uicich. 12505 M

A. PELLICCIA rat-mouschine, altra persiano, assortimento volpi, puzzole, faine, peli, guarnizioni, vendonsi occasione. Mazzini 22, II piano. 11712 M

CANARINI Harz cantori insuperabili, femmine con uova, gabbie da razza vendonsi, prezzi buoni. Via Genova 4, terzo, Berzin. 64442 M

CANE finissimo da guardia vendesi. Indirizzo al Piccolo. 64587 M

CARROZZELLA bambini «Sport» quasi nuova, vendesi. Via Pesce 2, Jacobini. 34227 M

CASSA Controllo tasti, vende, scambia Müller, Ireneo Croce sei, pianoterra. 64467 M

FRANCOBOLLI antichi e moderni, in serie o singoli, vendo occasione. Eventualmente cambio anche domenica dalle 10 alle 12. Mazzon, via Udine N. 2. 12507 M

GRAMMOFONO valigia, dischi singoli, vendonsi qualunque prezzo. Molingrande 18, porta 7. 34350 M

GRAMMOFONO valigia vendesi occasionissima. Xydias 4 porta 8 (angolo Caffè Edison). 34361 M

GRAMMOFONO valigia, ottimo, dischi anche singoli, vendo. Via Bosco 9, mezzanino. 64657 M

GRAMMOFONO mobile tipo Voce Padrone, sonoro, vendo lire 390, occasione. Giulia 52. 64649 M

MACCHINA Singer rientrante, altra famiglia, anche rate, vendonsi. Tulliach, Arcata 10. 64551 M

MACCHINA scrivere doppia, normale, portatile, vende scambia Müller. Ireneo sei. 64466 M

MACCHINA scrivere Klein-Adler, nuovissima, vendo occasione. Venti Settembre 12, primo. 34274 M

MACCHINA Singer spola rotonda, 5 cassetti, rientranti, seminuova, vendesi. Via Toti 2, I, porta 11. 34246 M

MACCHINA scrivere «Underwood», seminuova, occasione, vendesi. Foscolo 27, porta 21. 64616 M

MANTELLO modernissimo, collo Stuarda, altro bleu, altro in pezza, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 34300 M

MONETE, medaglie assortite, vendonsi. Via Felice Venezian 30, primo, sinistra. 64526 M

MOTORE 6 HP nafta e gasometro vendo, occasione. D'Elia, Settefontane 14. 34314 M

PELLICCIA bisam nero, elegante, moderna, vendesi lire 2300. Indirizzo al Piccolo. 64581 M

[illegible] (vasi), altre adatte finestre, poggiuoli, vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 34345 M

«PLAFONIERA» Zeiss, lampadine tubolari, scatole legno uso negozio, scansie smontato, vendonsi. Via Tarabochia 3, negozio manifatture La Permanente. 12195 M

RADIO superterodine 6, 8 valvole complete, alimentatori, macchina grammofonica «pick-up»; 6 volumi Brenm «La vita degli animali», traduzione italiana, vendonsi. Toti 2, porta 23. 64644 M

RADIO ricezione perfetta, cinque valvole, tre schermate, attacco luce, occasione vendesi. Venti Settembre 83, II. 34348 M

SCALDABAGNO gas e vasca, usati, vendonsi. Rossetti 8, quarto, sinistra. 34278 M

SCENDILETTI Argaman, tappeto 200-300, nuovissimi, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 34277 M

SEGA circolare, macchina per inchiodare, modernissima, cerca fabbro. Saponi Pollitzer, via Cologna. 64623 M

SPECCHI due 115-65, molati, vendonsi. Via Tarabochia 3, negozio manifatture La Permanente. 12495 M

VESTITO maglia lana, fino, mai adoperato, altro seta, vendonsi causa lutto. Indirizzo Piccolo. 64642 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50

DISCHI usati non guasti acquisto pagando bene. Via Imbriani 3. 12323 N

GIUOCATTOLI, mobili, arredamenti per bambola, se d'occasione, acquistansi. Offerte Cassetta 12469 N Unione Pubblicità. 12469 N

TELA juta usata comperasi. Emporio Gomma Suzar e CCo., Coroneo 9. 64354 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.

A A A A. PRIMA di acquistare mobili, visitate nel vostro stesso interesse il deposito mobili Steiner, via Geppa 15. 3272 NN

A A. MATRIMONIALE magnifica, mogano vendesi. Toro 8, I, destra. 12505 NN

A. CAMERE letto, librerie, pulti, a prezzi bassi, vendo falegname. Via P. Vergerio N. 16. 34336 NN

A. MOBILI lusso e comuni, prezzi di fabbrica, facilitazioni pagamento. A. Pettener, via Istitato 4. 21721 NN

A prezzi bassissimi matrimoniali, sale da pranzo, cucine, divani, facilitazioni pagamento. Ginnastica 21. 12511 NN

ATTACCAPANNI, eventualmente cassapanca, Rinascimento, acquistansi d'occasione. Ghirlandaio 19, V. 64589 NN

BANCO chiuso metri 4.30, attaccapanni ferro, scrivania, poltrone, vendonsi. Via Tarabochia 3, negozio manifatture La Permanente. 12496 NN

CAMERA matrimoniale nuova, valore 6000 vendo metà prezzo. Via Piccardi 36, fondo materiali. 46427 NN

CAMERA pranzo, camera letto, cucina, vendonsi causa partenza. Commerciale 15, I, porta 6. 64669 NN

CAMERE massiccie, pioppo, noce, frassino, altre faggio, pioppo, vendonsi 1200, suste 55, materassi crine 40, lana 150, blocco materassi lanetta, vendo anche singoli 50. Attenzione: Fonderia 10. Luminosa rossa! 12517 NN

CAMERE da pranzo e letto, scrivanie di quercia e noce, poltrone, sedie ed altri mobili vendonsi sotto costo. Magazzino, via Fabbri 6, solo dalle 4-5. 64369 NN

CUCINA completa, lavoro accurato, laccata, vendo. Falegnameria, Massimo D'Azeglio 16. 34258 NN

CUCINA signorile con moschiera, laccata, ultima creazione, assolutamente nuovo per Trieste, vendo. Madonnina 15, Cherubini. 34259 NN

CUCINA bellissima, marmi, prezzo conveniente, vende falegname. Scuola Nuova 17. 64663 NN

CUCINA modernissima con marmi 800, singoli pezzi. Istituto 22, falegname. 9424 NN

CUCINE tipo lussuoso, lavoro serio, garantito, prezzi assolutamente vantaggiosi, vendonsi. Folegnameria via Rossetti 37. 34096 NN

DIVANILETTO, ottomane, sistemi diversi, vendonsi occasione. Tappezziere Feriancich Maurizio 9. 64655 NN

LIBRERIA nera, lussuosa, letto, susta, materasso, seminuovo, vendo. Corso Garibaldi N. 29, primo. 12518 NN

MOBILI studio, vera occasione, acquisterei. Viale Venti Settembre 12, primo. 34273 NN

NON comperate mobili senza visitare nostri magazzini. Türk. Battisti 12. Attenzione al numero. 1000 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann Stingl, Glaser, Schultze: assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco, corso Garibaldi 13, tel. 79-67. 14420 NN

PIANINI, pianoforti nuovi, usati, vendonsi scambiansi, facilitazioni. Scussa 8, Pecar. 64653 NN

PIANINI, pianoforti Ehrbar, Gaveau, Lauberger - Closs, Koch - Korselt, Boge-Voigt, Werdel vendita, scambi, noleggi, facilitazioni. Benporat, Imbriani 7. 34317 NN

PIANOFORTI Steinway, Foerster, Zimmermann, Hofmann. Autopiani Aeolian Duo-Art. Noleggio, accordature, riparazioni. Cozzi e Furlan, Lazzaro 16, telefono 71-82. 64213 NN

STANZA pranzo quasi nuova vendesi prezzo irrisorio, occasione per sposi. Timeus 7, III. 64601 NN

STUDIO stile Rinascimento, magnifico lavoro, scolpito, vendesi. Falegnameria, Rossetti 37. 34334 NN

STUDIO salotto elegante completissimo, vendonsi 950. Università 10, p. 2. 34347 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, compero pagando bene. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 11127 O

RACCHETTE tennis vengono riparate accuratamente nel Lavoratorio Strukel, via Dante 12. 11923 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—

PIAZZISTI ambo i sessi introdotti uffici famiglie per articoli brevettati, buona retribuzione, cercansi prontamente. Offerte Cassetta 12492 P Unione Pubblicità. 12492 P

RAPPRESENTANTI cerco ovunque vendita sapone lire 100 quintale. Saponifera Villafranca d'Asti. 11437 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.

MOTO Ariel tipo recente, completa impianto 4500. Frera impianto 2000. Gelsi 4. 34344 Q

509 chiusa, bella, perfettissima, vendesi occasione. Garage «Lampo», Settefontane 25. 64686 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.

A persona seria, operosa, disponga 150-180 mila offresi occasione rilevare tutta od in parte, antica importante azienda industriale, attivissima, genere sano, lucroso, di assoluta necessità, ricco impianto, clientela primaria, facile gestione. Scrivere Cassetta 12499 R. 12499 R

AZIENDA lucrosa, bene avviata [illegible] rettore disposto assumere [illegible] Offerte dettagliate Cassetta 12459 R Unione Pubblicità. 12459 R

BUFFET osteria o spaccio vini prenderebbesi in consegna. Indirizzo Piccolo. 34262 R

CESSIONI stipendio 6 percento, celerità anticipi. Prestibank. Colarienzo 28, Roma. 5161 R

IMPIEGATO cerca 1500 con buona garanzia. Indirizzo Piccolo. 64626 R

LATTERIA vendo. Indirizzo Piccolo. 64633 R

LIRE 2500 cercansi, massimo interesse, ottima garanzia. Indirizzo al Piccolo. 64570 R

MOLINO idraulico due palmenti francesi abitazione, periferia Udine affitto. Martel li, villa Cesira, Treviso. 5196 R

NEGOZIO commestibili centralissimo vendo. Indirizzo al Piccolo. 64594 R

RIVENDITA pane vendesi. Indirizzo Piccolo. 64684 R

SOCIO piccolo capitale, sfruttamento articolo germanico, grande consumo continuato, cercasi. Cassetta 12482 R Unione Pubblicità. 12482 R

SOCIO apporti 30-40.000 per sviluppare lavoro, cercasi da importante vecchia azienda ramo manifatture. Impiego stabile. Danaro solidamente assicurato. Scrivere Cassetta 12497 R Unione Pubblicità. 12497 R

SOCIO per cinema attivo cercasi. Rivolgersi largo Nicolini 2, I. 64624 R

SIGNORINA capitale 3000 affidare lavoro rateale, stipendio, posto fisso, cerco. Indirizzo Piccolo. 64656 R

1500 cerca proprietario in giornata, solida garanzia, buon interesse. Indirizzo Piccolo. 34338 R

160.000 mutuo primo rango, 40.000 secondo, città 10 per cento, cerco prontamente. Scrivere Cassetta 12515 R Unione Pubblicità. 12515 R

180.000 cercansi buon interesse, scopo costruzione stabile rendita sicura importante centro provincia. Indirizzo al Piccolo. 63854 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L.

A. ACQUISTEREI Trieste, Venezia Giulia, stabile esente imposte, buona rendita, saldo prezzo 100.000. Cassetta 1313 S Unione Pubblicità. 1313 S

A. SCORCOLA vendo villetta vuota 7 locali giardino occasione 65.000. Indirizzo Piccolo 64531 S

CASA uso villa, 2 quartieri, anche saldo prezzo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 34335 S

CASA 4 quartieri, due stanze, giardino, orto, comfort, laterale Rossetti prolungata, rendita 7000, vendesi 65.000 eventualmente saldoprezzo 25.000. Indirizzare: Cassetta 12520 S Unione Pubblicità. 12520 S

CASA 3 piani, bottega coloniali con legnaia cantina, annessa altra casetta con tre magazzini, orto, boschi fitti con sei parcelle, alberi per taglio, tutto posto in amena cittadina stazione ferroviaria, vendesi prontamente prezzo modico. Indirizzo al Piccolo. 64636 S

CASETTA S. Luigi 3 stanze, cucina, con cortile, pronta abitazione, vendesi prezzo occasione. Rivolgersi Lazzaretto vecchio 9, portineria. 64584 S

VILLA nuova, 3 quartieri grandi, uno libero, vendesi. Buonarroti 34. 34315 S

VILLINO Icam cedesi subito. Scala Ruggero Bonghi 1353. 54593 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

ESERCENTE celibe sposerebbe signora o signorina con capitale 20.000 per ingrandire industria. Cassetta 12445 U Unione Pubblicità. 12445 U

SIGNORA 60-enne residente Istria relazionerebbe con signore pari età, posizione sicura, scopo matrimonio. Cassetta 12479 U Unione Pubblicità. 12479 U

38.ENNE sarta, massaia, conoscerebbe distinto vedovo, scopo matrimonio. Cassetta 12490 U Unione Pubblicità. 12490 U

42.ENNE sposerebbe signorina, vedova avente azienda o possidente, massima serietà. Scrivere dettagliatamente Cassetta 12474 U Unione Pubblicità. 12474 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

A rate da lire 5 a lire 100 mensili, vestiario, telerie, calzature ecc. ecc. A. Zitelmann, piazza S. Giovanni 3. Chiedete foglietto informativo. 64086 V

CAPELLI splendidi biondo-aurei si ottengono con l'estratto Camomilla Minerva. Premiata Farmacia Cibei, piazza S. Francesco. 34270 V

OSTETRICA diplomata universitaria massaggi, riceve 8-14. Pietà 31, III, porta 24. 64645 V

TENNIS ottima manutenzione affittasi dal 1.o marzo, campagna Parisi. 64580 V

Z. FOSFOSSINA alimento completo per bambini. Farmacia Zanetti Vivante, via Mazzini. 1947 V

Casimiro Alborghetti

Commissario sup. di Finanza i. r.

Santamente come visse chiuse la sua eletta esistenza mercoledì 25 corr.

Ne danno partecipazione la consorte **MARIA n. VIDUCICH** i figli **cap. SIMEONE, GIACOMO, PINO** (assenti), **ANNA, MARIA, SABINA, MILLA,** i generi **prof. RENATO BRILL, VITTORIO CANTONI,** le nuore **ANNA LETIZZA, MARCELLA TIAN** e le nipotine che tutti in Lui perdono un sacro e inestimabile affetto.

L'annuncio è dato dopo la tumulazione.

Trieste, 28 febbraio 1931.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta profondamente commossa, ringrazia vivamente tutti coloro che in varie guise vollero onorare la memoria del suo amatissimo

CAPO

Gorizia, 27 febbraio 1931-Anno IX.

Famiglia PINCHERLE

WILLY DIAS

La villa della solitudine

53

Lo trovò che, con femminile garbo, disponeva nelle sue vecchie anfore un gran mazzo di crisantemi di tutti i colori, crisantemi magnifici simili a ciuffi di piume bianche, di piume rosse, di piume gialle screziate di ruggine.

— Oh, Fiammetta cara — le disse andandole incontro — guarda che bellezza di fiori, l'autunno ce li dona per consolarci di avere perduto la primavera.

La osservò meglio, ne vide il viso stranamente pallido, lasciò cadere i fiori, le prese le mani.

— Fiammetta, che c'è, che hai?

— Niente, padrino — disse Fiammetta svincolando con dolcezza le mani e cercando per sedersi un posto fuori dell'alone di luce che spandeva la grande lampada appesa nel mezzo della stanza. — Non ho niente, soltanto bisogno di parlarle.

— Che serietà... Ti sei forse ricreduta riguardo ad Oddi?

— Oh, no! — disse Fiammetta, e le parve strano che il padrino le parlasse ancora di Luca. Lo aveva dimenticato.

— E allora che c'è, bambina mia?

— C'è questo, padrino. — Ella si sforzò di rendere ferma la voce. — Il commendatore Rando è partito, non si sa per quanto tempo. La mia vita qui, senza quell'occupazione, a cui m'ero abituata, sarebbe molto vuota, molto inutile, perciò vorrei partire subito per Roma, iscrivermi alla Facoltà di Lettere, essere sicura di non sciupare questo anno.

Il professore Ghidolfi sospirò.

— Capisco che io ti sto per perdere, Fiammetta, ma devo darti ragione. Qua la tua buona volontà, la tua intelligenza sono inutili... Non hai campo di farti valere. A Roma, a Roma son sicuro che riuscirai ad essere qualcuno. Scrivi anche bene; con semplicità... questo dono potrà svilupparsi forse in un altro ambiente... Ma la mamma?

— La mamma ci raggiungerà più tardi, questo inverno, come si era deciso — disse Fiammetta — ma io vorrei partire subito.

Egli la scrutò un momento, con i suoi buoni e fieri occhi che avevano ancora tanta giovanilità di sguardo, parve volerle leggere fino in fondo dell'animo. Disse impensatamente parole gravi:

— E' necessario alla tua pace, forse, di partire più presto?

— Sì, padrino — rispose lealmente Fiammetta.

— Bene, persuaderò tua mamma. E provvederò alle spese. No, non ringraziarmi, piccola. A che scopo? E' un anticipo... Il poco che ho, sarà tuo un giorno, lo sai... Ma voglio vederti allegra, Fiammetta... è tutto quello che ti chiedo in compenso della tua partenza che mi lascierà molto solo.

— Nelle vacanze verrò da lei, padrino... sia sicuro.

— Brava, come quando eri un frugolino biondo, e la tua stanza ti aspettava sempre.

Si avviarono il vecchio e la fanciulla. Egli aveva passato un braccio sotto quello di lei.

— E' tardi, ti accompagno a casa.

Calcò sulla testa il suo largo cappello, poi lo ricacciò indietro.

— Fiammetta, guarda che sera incantevole.

Una falce di luna si alzava nel cielo chiaro; i monti si profilavano in una linea netta e purissima, gli alberi del viale ancor verdi stormivano appena; una grande pace cadeva con la sera sulla città.

Fiammetta non la vedeva, ridiceva a se stessa, ad una ad una, le parole che Fausto le aveva scritte.

XXIV

Le amiche con i fratelli e genitori si erano recate tutte alla stazione a salutare ancora una volta Fiammetta che partiva e la sala d'aspetto aveva un'apparenza di festa poichè ognuna portava dei fiori nelle mani, garofani accesi e le magnifiche viole mammole, doppie e profumate, di cui Gorizia è giustamente orgogliosa. Parlavano vivacemente tra loro quando ella entrò seguita dalla madre e dal padrino. A vederle là, tutte unite, quelle fanciulle con cui era cresciuta, con cui aveva diviso tante ore serene, provò un impeto di commozione profonda, ma era ormai abituata a dominarsi, e si fece incontro a loro con faccia serena...

Le salutò una ad una, ad una ad una le ringraziò per il loro dono gentile, e fu lieta di quella presenza che avrebbe reso meno amaro il distacco dalla madre, sebbene questa avesse promesso di raggiungerla tra due o tre mesi.

— Beata te che vai a Roma — disse Anna Astengo, abbracciandola — ma, ahimè, chissà quando ci rivedremo!

— Questa estate al più tardi; ho promesso al professore che per le vacanze sarò sua ospite — assicurò Fiammetta.

— Io ti vedrò prima — esclamò Vittoria Paoli raggiante di felicità perchè già da una settimana il marchese Violante aveva fatto la sua domanda al padre ed il matrimonio si sarebbe celebrato alla fine dell'anno, — verremo a Roma per il viaggio di nozze.

— Ne sono felice ed ancora auguri di ogni bene, Vittoria — rispose Fiammetta.

Si appartò un momento con Nunzia.

— Addio Nunzia — disse con voce tremante, guardandola con affetto.

— Che farò senza di te, Fiammetta?

— Ma tu verrai a passare il Natale con noi, è inteso, l'hai promesso.

— Sì, sì... è inteso — rispose Nunzia rasserenandosi, stringendole le mani.

La stazione si animava, mancavano pochi minuti alla partenza. Facchini rotolavano sui carretti le valigie, un ragazzo strillava nomi di giornali. Uscirono sulla pensilina.

Ora, Fiammetta avrebbe voluto che il treno partisse subito, per abbreviare i saluti, perchè sentiva che la commozione stava per vincerla e non avrebbe voluto che la madre se ne accorgesse. Aveva pregato Nunzia che non la lasciasse sola quella sera, e sapeva di poter confidare nell'amica perchè il professor Ghidolfi aveva deciso di accompagnarla fino a Monfalcone dove avrebbe trovato il diretto per Roma.

Gli sportelli cominciavano a chiudersi con secchi colpi. Ella abbracciò ancora teneramente la madre, salì, si affacciò a salutare con la mano i rimasti mentre il treno si allontanava nella sera e sempre più quel piccolo gruppo di persone si perdeva nella lontananza.

Sedette, il padrino le cinse con un braccio le spalle.

— Coraggio, Fiammetta — disse sottovoce.

Ella si asciugò in fretta gli occhi.

— Stia tranquillo per me, padrino, e le raccomando la mamma.

— Non dubitare, non la abbandoneremo, e questi mesi passeranno presto per lei con tante cose che avrà da preparare. Sono io che resterò molto solo, Fiammetta, ma è questo il destino della vecchiaia — disse sospirando.

— Pensa che a me non dispiaccia lasciarla? Come un padre, mi creda — mormorò Fiammetta frenando il pianto — ma era necessario.

— Lo so, cara, lo so... — disse il professore accarezzandola — non ti turbare adesso... domani sarai a Roma... anche questo è qualche cosa... Non sei contenta?

— Molto contenta — rispose Fiammetta chinando gli occhi.

Un anno prima, soltanto un anno prima, questo viaggio l'avrebbe resa felice. Sarebbe bastato l'idea di vedere Roma, di conoscere nuove persone, a rallegrare il suo animo. Adesso un pensiero oscuro, una sola speranza non confessata, la sosteneva. A Roma avrebbe potuto incontrare Rando, che spesso per i suoi affari vi si recava. Vederlo... fosse pure di sfuggita... Alla lettera che gli aveva scritto, per dirgli che avrebbe obbedito, che sarebbe partita secondo il suo consiglio, una sola parola di risposta le era pervenuta dopo molti giorni: «Grazie»; ma ella sapeva tutto ciò che racchiudeva la piccola parola, era sicura di lui, sicura ch'egli l'amava, che non l'avrebbe dimenticata... La fede nell'avvenire che non può morire in un cuore giovane confortava a sua insaputa Fiammetta. Egli si era allontanato per timore di essere un ostacolo alla sua vita, quando questa vita fosse assicurata col lavoro, quando egli si fosse ritenuto sicuro che lontano o vicino non lo dimenticava, avrebbe forse acconsentito ad esserle amico. Di più ella non chiederebbe mai.

Il treno correva nell'ombra. Fiammetta rialzò la faccia; il professor Ghidolfi l'osservava pensosamente, in silenzio.

— Siamo quasi arrivati, Fiammetta, tra poco dovrò lasciarti, ma prima voglio che tu sappia una cosa. Per qualunque tuo bisogno in qualunque evenienza rivolgiti a me, senza riguardo. Siamo intesi.

— Sì, padrino, grazie.

Il treno rallentò. Bisognava scendere. Con paterna cura il professore la aiutò ad installarsi nel suo angolo, le procurò il cuscino perchè potesse riposare meglio. Aveva voluto ch'ella viaggiasse in prima classe per saperla più a suo agio. L'abbracciò con profonda tenerezza. Ella nascose la testa su quel largo petto, a celare il pianto, poi il professore la staccò dolcemente da sè, scese, si allontanò senza più voltarsi a guardarla.

(Continua).